

# PIANO DI FORMAZIONE PER FORMATORI 2024



---

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE  
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

# PREMESSA

Nel 2023 il Piano di Formazione per Formatori ha visto la partecipazione da parte dei tutor clinici afferenti alle diverse professioni sanitarie: Infermieri, Infermieri pediatrici, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Dietisti, Logopedisti, Tecnici di Neurofisiopatologia, Tecnici di Laboratorio, Tecnici Audiometrici e Audioprotesici, Tecnici della Prevenzione Ambientale e nei luoghi di Lavoro e Fisioterapisti.

Inoltre si reso necessario l'inserimento di un numero elevato di nuovi tutor e formatori, legata da una parte alla sostituzione del tutor in molti servizi o reparti, dall'altra all'apertura di nuove sedi di tirocinio.

I tutor che si sono iscritti ai corsi di formazione programmati nel 2023 sono stati in totale 466, di cui 375 infermieri e infermieri pediatrici e 89 tutor delle altre professioni sanitarie.

E' ancora in corso il progetto che ha l'obiettivo di rilevare i bisogni formativi dei tutor clinici e professionali e che prevederà alcuni focus group con i tutor più esperti che hanno già frequentato tutti i corsi propedeutici, di primo livello e di secondo e almeno una parte dei moduli di terzo livello.

Il piano di Formazione per formatori del 2024 presenta le seguenti novità:

- E' stato avviato un progetto di revisione dei contenuti dello studio guidato che lo studente del Corso di Laurea in Infermieristica deve realizzare durante il tirocinio di apprendimento che coinvolgerà le diverse sedi formative. Pertanto, nel 2024 i due corsi sulla formazione alla posizione di ricerca di primo livello sono stati temporaneamente sospesi.
- E' stato sospeso il corso sulla Pedagogia Immaginale a causa dell'impossibilità da parte del docente di proseguire la collaborazione con il Corso di Laurea.
- Il corso di livello avanzato "PRENDERSI CURA DEL CORPO CURANTE: PROMUOVERE EMPATIA, MIGLIORARE LA RELAZIONE E PREVENIRE IL BURN-OUT CON LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA " si svolgerà ad anni alterni, pertanto è stato sospeso nel 2024 e ripartirà nel 2025.
- E' stata inserita una quinta edizione del corso "COME DISPORRE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO E DELLA CONTRATTAZIONE DIDATTICA" per consentire anche ai nuovi tutor di riuscire a frequentare il corso nel primo anno di attività tutoriale.
- Sono stati inseriti due nuovi corsi di formazione rivolti soltanto a gruppi selezionati di tutor e di collaboratori dei Corsi di Laurea di Infermieristica delle tre sedi di Torino, che saranno coinvolti nelle seguenti attività:
  - gestione e conduzione dei tirocini in laboratorio con gli studenti basato sull'utilizzo della simulazione a media fedeltà;
  - gestione e conduzione del tirocinio in laboratorio con gli studenti basato sui principi ergonomici nella mobilitazione;
- E' stato programmato un corso per la costruzione di nuove prove e microcasi da utilizzare agli Esami di Stato dei Corsi di Laurea in Infermieristica, che sarà progettato in collaborazione con un gruppo di lavoro interregionale.
- Infine è previsto anche un corso di formazione rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

## DESTINATARI

Il Piano di Formazione per Formatori (PFF) è rivolto ai tutor clinici, ai tutor professionali, ai docenti e ai Coordinatori dei Corsi di Laurea di Infermieristica e dei Corsi di Laurea delle altre Professioni sanitarie, ai tutor metodologici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino.

Nella seguente tabella sono indicati per ciascuna sede dei Corsi di Laurea, il numero dei tutor clinici e dei tutor professionali (pedagogici/supervisor) attivi e nominati per l'anno 2023-2024:

CORSO DI LAUREA	SEDE	TUTOR CLINICI	TUTOR PROFESSIONALI
CLI DI TORINO	AOU Città della Salute e della Scienza di Torino	180	9
	ASL Città di Torino	66	4
	ASL TO 4 Ivrea	75	10*
	<b>TOTALE SEDI CLI DI TORINO</b>	<b>321</b>	<b>23</b>
CLIP DI TORINO	AOU Città della Salute e sedi esterne	46	3
CLI SAN LUIGI DI ORBASSANO (TO)	-	102	7
CLI DI CUNEO		38	14
CLI DI ASTI	-	54	2
	<b>TOTALE SEDI ESTERNE</b>	<b>240</b>	<b>26</b>
	<b>TOTALE TUTTE LE SEDI</b>	<b>561</b>	<b>49</b>

\*I tutor professionali della sede del Corso di Laurea in Infermieristica ASL TO 4 Ivrea sono impegnati nella funzione tutoriale con percentuali di "tempo-lavoro" differenti che in totale corrispondono a circa 5 unità.

Ai corsi di formazione accedono anche:

- i tutor clinici e professionali del Corso di Laurea in Infermieristica di Aosta
- i tutor metodologici del Corso di Laura Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Torino (n°79)
- i tutor clinici e i docenti dei Corsi di Laurea delle altre Professioni Sanitarie:
  - Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e in Tecniche Audioprotesiche (n° 31)
  - Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia
  - Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
  - Corso di Laurea in Terapia della Neuro Psicomotricità dell'Età Evolutiva
  - Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione Ambientale e nei luoghi di Lavoro
  - Corso di Laurea in Dietistica
  - Corso di Laurea in Logopedia
  - Corso di Laurea in Fisioterapia
  - Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica

## FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano di formazione offre ai tutor occasioni per sviluppare, rielaborare, pratiche, dispositivi, metodologie, modelli formativi e di apprendimento coerenti nel formare alla professione infermieristica. Il percorso si propone di far emergere i saperi e produrre "tecnologie educativo-formative" in modo consapevole, e non scisso dal soggetto in formazione. Tale processo prende avvio a partire dalla relazione formativo-didattico che s'instaura con lo studente, dai progetti di apprendimento delle specifiche sedi di tirocinio, con il costante riferimento alle conoscenze apprese nelle aule e nei laboratori durante i tre anni di corso.

Rispetto alla figura del **tutor clinico**, le occasioni formative proposte specificano gli oggetti, gli obiettivi e l'ordine del discorso, che definiscono sia gli elementi essenziali della professione infermieristica a cui formare lo studente sia gli strumenti e le metodologie per sviluppare le stesse competenze formative, di base e caratterizzanti, attraverso la propria funzione di tutor. Fa da sfondo unificante l'approfondimento di quelle capacità riflessive utili allo studente nel suo processo di formazione, per aumentarne la consapevolezza ed il senso della propria identità professionale nell'orizzonte etico di una responsabilità sociale.

Il processo di tutorship si avvale di tutti quegli elementi che nella relazione formativa intervengono e ne definiscono le peculiarità:

- la costruzione della relazione formativo-didattica, intesa come spazio fisico e mentale che permette l'apprendimento, rielaborando e dando significato all'esperienza.
- la strutturazione di un "contenitore" formativo condiviso dai soggetti implicati nel processo di apprendimento attraverso l'utilizzo di dispositivi e pratiche formative, come la progettazione del tirocinio, l'offerta formativa, il contratto formativo, il processo di valutazione, stili di conduzione del processo di tutorship e di riflessione critica sull'esperienza.
- l'orientamento della formazione verso le competenze "core" della professione: il ragionamento clinico, la pianificazione assistenziale, la capacità di prendere decisioni, la posizione di ricerca, la relazione di cura, il lavoro d'équipe, l'etica della cura, la riflessività e l'apprendimento dall'esperienza.
- la costante riflessione sulle dinamiche che limitano o potenziano il processo di tutorship, come ad esempio la gestione dell'errore e le criticità educative.

Rispetto alla figura del **tutor professionale di sede dei Corsi di Laurea** (o tutor pedagogico/supervisore), si continua nella formazione al fine di:

- Favorire il benessere lavorativo del professionista e quindi dell'organizzazione;
- Migliorare la qualità delle relazioni attraverso l'acquisizione di maggiori competenze emotive e relazionali;
- Ridurre i fattori di stress lavorativo e del burn-out;
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- Offrire spazi di rielaborazione sui processi nel sistema formativo nel quale si agisce il ruolo professionale.

Per i **tutor del Corso di Laurea Magistrale** in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, si consolida l'offerta formativa su due livelli legate ai progetti e al tirocinio dello studente magistrale.

Da qui il Piano di Formazione per Formatori del Corso di Laurea, che delinea le possibili traiettorie formative e di aggiornamento per le figure formative operanti nello stesso contesto.

Il Piano di Formazione per Formatori 2024 nella sua XXV edizione, in virtù della continua riflessione su quanto viene posto in atto ogni anno, prevede una revisione e un aggiornamento costante dei contenuti di tutti i corsi proposti. In questa direzione alcuni corsi hanno subito una modifica nel titolo e in parte anche dei contenuti per consentire una maggiore inclusione dei tutor che appartengono alle diverse professioni sanitarie.

La progettazione e la conduzione dei corsi di formazione per i tutor clinici e i tutor professionali è affidata sia a formatori interni al sistema universitario, sia a formatori esterni individuati e scelti sulla base delle specifiche competenze richieste dalle caratteristiche della formazione tutoriale. L'impegno investito nella formazione tutoriale richiede, pertanto, una valutazione costante della qualità dei contenuti e dei docenti e dell'effettivo utilizzo nella pratica formativa di quanto appreso durante i corsi offerti.

## ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO PER I TUTOR CLINICI

In questi ultimi anni si è scelto di focalizzare l'attenzione sull'orientamento del tutor clinico nella propria formazione. In tal senso si propone un percorso formativo articolato su più livelli, che prevede la partecipazione a corsi obbligatori propedeutici e di primo livello, a seguire corsi di secondo livello e di terzo livello il cui accesso è consentito, di norma, soltanto dopo la partecipazione ai corsi del livello precedente.

### **Sviluppo progressivo del percorso formativo**

Il Piano di Formazione per Formatori 2023 propone ai Tutor clinici **20 corsi** (incluso il modulo introduttivo) corrispondenti a **40 giornate**. Per ciascun corso sono state programmate una o più edizioni (max 5) nell'arco dell'anno, per un totale di **47 edizioni**.

Al fine di mantenere una buona performance nell'attività tutoriale, è suggerita nel primo anno la partecipazione a tutti i corsi propedeutici e negli anni successivi il mantenimento di un ritmo nella formazione, frequentando entro i primi tre anni tutti i corsi propedeutici e di 1° livello (per un totale di 18/21 giornate formative) e in seguito i corsi di 2° livello, per un impegno di almeno 4/8 giornate in un anno solare, che equivalgono ad un **minimo di 2 corsi all'anno**.



PRESENTAZIONE DEI CORSI  
DI FORMAZIONE 2024

# TABELLA SINOTTICA PIANO FORMATIVO 2024

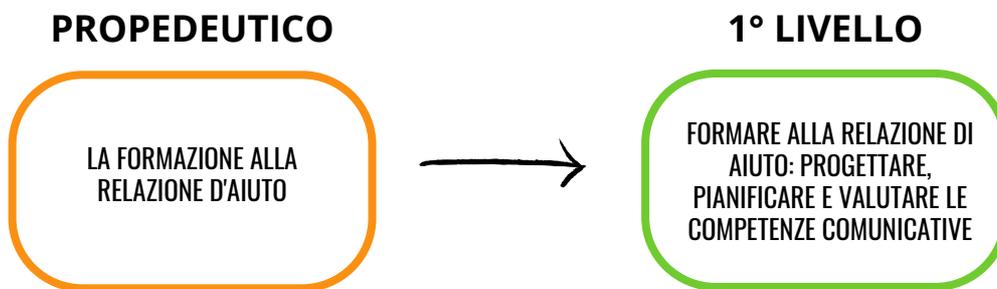
MODULI		TITOLI DEI CORSI	NUMERO EDIZIONI	CRITERI DI ACCESSO
Modulo "introduttivo"	1	INTRODUZIONE ALLA FUNZIONE DI TUTORSHIP PROFESSIONALIZZANTE PER LE PROFESSIONI SANITARIE	6	Modulo di ingresso nella funzione tutoriale
MODULO "PROPEDEUTICO" PER TUTOR CLINICI E PROFESSIONALI	2	COME DISPORRE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO E DELLA CONTRAZIONE DIDATTICA	5	Obbligatori per i tutor nei primi mesi di inserimento nella funzione tutoriale Per i tutori che non hanno partecipato alle edizioni precedenti
	3	LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO	4	
	4	PRATICHE E DISPOSITIVI PER FORMARE ALLA POSIZIONE DI RICERCA	4	
	5	PROGETTARE LA FORMAZIONE ALLA RELAZIONE D'AUTO	4	
	6	"DOMANDARE": SESSIONE DI APPROFONDIMENTO SUL QUESTIONING FINALIZZATO ALLA DIDATTICA TUTORIALE	2	
MODULO DI "PRIMO LIVELLO" PER TUTOR CLINICI E PROFESSIONALI	7	DAL RAGIONAMENTO CLINICO ALLA CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI: STRATEGIE TUTORIALI PER ORIENTARE LO STUDENTE NEL PROCESSO DI CURA	2	Il corso è da frequentare nei primi due anni ed è rivolto principalmente agli Infermieri e agli Infermieri Pediatrici. Può essere frequentato anche dalle altre professioni sanitarie che conducono lo studente nel ragionamento clinico
	8	LE CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE DIDATTICA	2	Da frequentare nei primi tre anni della funzione tutoriale
	9	LA PROBLEMATICITÀ DELL'ERRORE NEL PERCORSO DI TUTORSHIP	2	Da frequentare nei primi tre anni della funzione tutoriale
	10	FORMARE ALLA RELAZIONE DI AIUTO: PIANIFICARE E VALUTARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DEGLI STUDENTI	2	Da frequentare nei primi tre anni della funzione tutoriale
	11	CORPO, MENTE E RELAZIONE: PROMUOVERE COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ CON LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (LIVELLO BASE)	2	
	12	VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA): STRATEGIE TUTORIALI E STRUMENTI DIDATTICI	2	
	13	FORMARE ALL'ETICA DELLA CURA	2	
	14	LA GESTIONE DEL GRUPPO IN APPRENDIMENTO	1	
	15	LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LO SPAZIO AUTOBIOGRAFICO (LIVELLO BASE)	2	
	16	LA GESTIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI, EMOTIVI E PEDAGOGICI NEL RAPPORTO TUTOR-STUDENTE	2	
MODULO DI "SECONDO LIVELLO" PER TUTOR CLINICI E PROFESSIONALI	17	SUPERVISIONE DELLE STRATEGIE TUTORIALI PER IL SUPPORTO ALLO STUDENTE NELL'ELABORAZIONE DELLO STUDIO GUIDATO: (Corso online)	1	Da frequentare dopo il corso propedeutico "Pratiche e dispositivi per formare alla posizione di ricerca"
	18	PRATICHE VALUTATIVE E STRATEGIE TUTORIALI AVANZATE. GESTIONE DI CASI CRITICI DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO	1	Da frequentare dopo aver concluso i moduli di secondo livello
	19	MANUTENZIONE DELLE COMPETENZE DI TUTORSHIP NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: SUPERVISIONE PEDAGOGICA SUI DISPOSITIVI E CRITICITÀ EDUCATIVE	1	
	20	LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LA CURA DI CHI CURA (LIVELLO AVANZATO)	1	Da frequentare dopo aver concluso il livello base dello stesso corso
MODULO PER TUTOR PROFESSIONALI DI SEDE DEI CORSI DI LAUREA	21	IL BENESSERE ORGANIZZATIVO NELLA FORMAZIONE: UNA COMUNITÀ DI PRATICA PER I TUTOR PROFESSIONALI DI SEDE DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE.	7	Riservato ai tutor professionali di sede dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie (tutor pedagogico/supervisore)
	22	COSTRUIRE IL FUTURO. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA DI TORINO PER I TUTOR PROFESSIONALI DI SEDE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI TEAM WORKING (2° LIVELLO)	3	Riservato ai tutor professionali delle tre sedi del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL Città di Torino, ASL TO4 di Ivrea). La prima edizione del corso è accreditata dall'ASL TO4 di Ivrea, le altre due saranno accreditate dall'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
MODULO PER TUTOR METODOLOGICI DEL CL MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	23	GUIDARE GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE: FAR APPRENDERE PER PROGETTI - 1° LIVELLO	1	Riservato ai tutor metodologici del corso di laurea magistrale di scienze infermieristiche ed ostetriche
MODULO PER TUTOR E FORMATORI SELEZIONATI DEL CLI DI TORINO	24	FORMARE ALLA CONDUZIONE DEL TIROCINIO IN LABORATORIO BASATO SULL'UTILIZZO DELLA SIMULAZIONE A MEDIA FEDELTA	3	Riservato ai tutor e ai formatori che dovranno condurre i laboratori di tirocinio simulato con gli studenti del CLI di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL Città di Torino, ASL TO4 di Ivrea)
	25	FORMARE ALLA CONDUZIONE DEL TIROCINIO IN LABORATORIO BASATO SUI PRINCIPI ERGONOMICI NELLA MOBILIZZAZIONE	4	Riservato ai tutor e ai formatori che dovranno condurre i laboratori di tirocinio simulato con gli studenti del CLI di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza, ASL Città di Torino, ASL TO4 di Ivrea)
	26	GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA	1	Riservato a tutti i formatori (tutor e infermieri) aderenti al Coordinamento Interregionale (Piemonte e Valle d'Aosta) impegnati nella costruzione dei micro-casi da utilizzarsi come prove negli Esami di Stato
MODULO PER I COORDINATORI DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE	27	IL COORDINAMENTO DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE: GESTIRE LA COMPLESSITÀ	1	
MODULO PER TUTOR PROFESSIONALI, SEGRETERIE E COORDINATORI DEL CLI DI TORINO	28	CORSO AVANZATO SU EXCEL (titolo provvisorio)	2	Riservato ai tutor professionali, alle segreterie e ai coordinatori delle sedi del CLI di Torino
SEMINARIO/WORKSHOP/ CONVEGNI	29	LA SIMULAZIONE NELLA FORMAZIONE DEGLI INFERMIERI: AGGIORNAMENTI E NUOVE METODOLOGIE	1	

# CORSI CHE MANTENGONO L'OBBLIGO DELLA PROPEDEUTICITA'

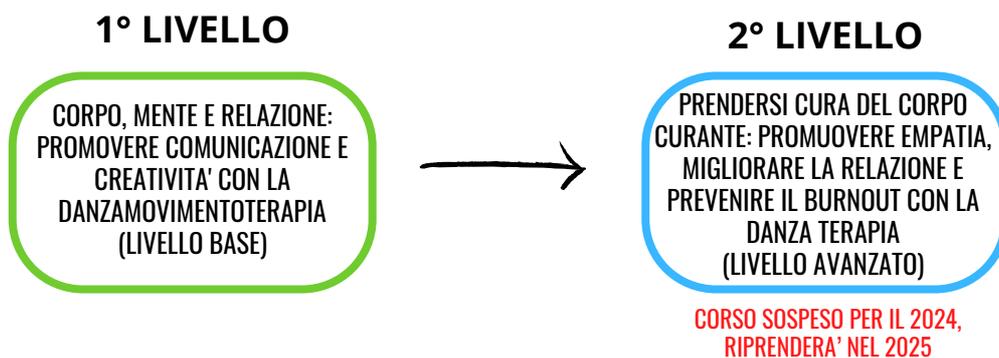
## PERCORSO "POSIZIONE DI RICERCA"



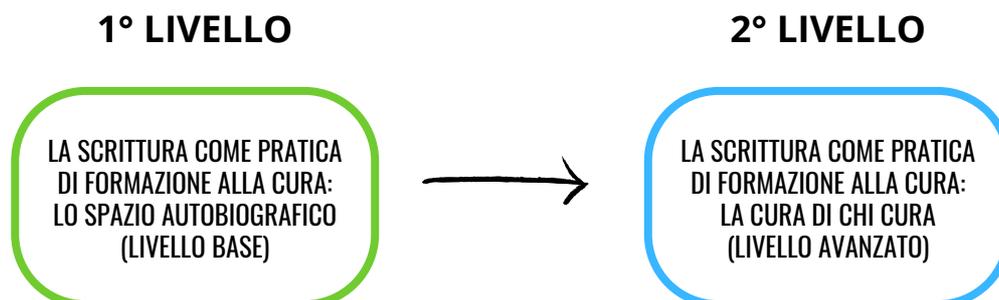
## PERCORSO "RELAZIONE D'AIUTO"



## PERCORSO ATTRAVERSO "LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA"



## PERCORSO ATTRAVERSO "LA PRATICA DELLA SCRITTURA"



# SVILUPPO DEL PERCORSO FORMATIVO DEI TUTOR CLINICI

- Il corso del **modulo introduttivo** è da frequentare all'inizio del percorso e costituisce il momento formativo istitutivo alla funzione tutoriale:

## 1. INTRODUZIONE ALLA FUNZIONE DI TUTORSHIP PROFESSIONALIZZANTE PER LE PROFESSIONI SANITARIE

- I corsi del **modulo "propedeutico"** sono da frequentare nei primi mesi di inserimento nella funzione tutoriale. Tutti i tutor con almeno un anno di anzianità dovrebbero aver frequentato questi corsi:

### 1. COME DISPORRE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO E CONTRATTAZIONE DIDATTICA

### 2. LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO

### 3. PRATICHE E DISPOSITIVI PER FORMARE ALLA POSIZIONE DI RICERCA

### 4. PROGETTARE LA FORMAZIONE ALLA RELAZIONE D'AIUTO (LIVELLO PROPEDEUTICO)

- I corsi del **modulo di "primo livello"** seguono quelli del modulo propedeutico e costituiscono il bagaglio formativo essenziale per poter svolgere la funzione tutoriale nell'ambito della disciplina. Inoltre favoriscono lo sviluppo delle pratiche tutoriali per la formazione degli studenti e un percorso di riflessione sulla propria esperienza di formatore-educatore. Si raccomanda la frequenza dei due corsi sulla formazione alla posizione di ricerca quantitativa e qualitativa entro il secondo anno:

### 1. DOMANDARE: SESSIONE DI APPROFONDIMENTO SUL QUESTIONING FINALIZZATO ALLA DIDATTICA TUTORIALE

### 2. DAL RAGIONAMENTO CLINICO ALLA CAPACITÀ DI PRENDERE DECISIONI: STRATEGIE TUTORIALI PER ORIENTARE LO STUDENTE NEL PROCESSO DI CURA

### 3. LE CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE DIDATTICA

### 4. LA PROBLEMATICITÀ DELL'ERRORE NEL PERCORSO DI TUTORSHIP

### 5. FORMARE ALLA RELAZIONE DI AIUTO: PIANIFICARE E VALUTARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE (1° LIVELLO)

### 6. CORPO, MENTE E RELAZIONE: PROMUOVERE COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ CON LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (LIVELLO BASE)

### 7. FORMARE ALL'ETICA DELLA CURA

### 8. LA GESTIONE DEL GRUPPO IN APPRENDIMENTO

### 9. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI, EMOTIVI E PEDAGOGICI NEL RAPPORTO TUTOR-STUDENTE

### 10. VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA): STRATEGIE TUTORIALI E STRUMENTI DIDATTICI

### 11. LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LO SPAZIO AUTOBIOGRAFICO (LIVELLO BASE)

- Ai corsi del **modulo di "secondo livello"** si accede dopo aver completato il modulo di primo e secondo livello, e prevede un'ulteriore approfondimento di alcune tematiche e una maggiore profondità nella riflessione sulla propria esperienza di formatore-educatore. I corsi di manutenzione volendo possono essere ripetuti:

### 1. MANUTENZIONE DELLE COMPETENZE DI TUTORSHIP NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: SUPERVISIONE PEDAGOGICA SUI DISPOSITIVI E CRITICITÀ EDUCATIVE

### 2. PRATICHE VALUTATIVE E STRATEGIE TUTORIALI AVANZATE. LA GESTIONE DI CASI CRITICI DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO

### 3. PRENDERSI CURA DEL CORPO CURANTE: PROMUOVERE EMPATIA, MIGLIORARE LA RELAZIONE E PREVENIRE IL BURN-OUT CON LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (LIVELLO AVANZATO) **(PROPOSTO AD ANNI ALTERNI. SOSPESO PER IL 2024)**

### 4. LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LA CURA DI CHI CURA (LIVELLO AVANZATO)

### 5. SUPERVISIONE DELLE STRATEGIE TUTORIALI PER IL SUPPORTO ALLO STUDENTE NELL'ELABORAZIONE DELLO STUDIO GUIDATO (CORSO ONLINE IN MODALITÀ SINCRONA SU PIATTAFORMA WEBEX)

# INTRODUZIONE ALLA FUNZIONE DI TUTORSHIP PROFESSIONALIZZANTE PER LE PROFESSIONI SANITARIE



## EDIZIONI

1 <sup>^</sup>	7-8-9 febbraio 2024
2 <sup>^</sup>	26-27-28 febbraio 2024
3 <sup>^</sup>	8-9-10 aprile 2024
4 <sup>^</sup>	Data ancora da definire
5 <sup>^</sup>	16-17-18 settembre 2024
6 <sup>^</sup>	26-27-30 settembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 29-30  
Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO INTRODUTTIVO

CREDITI ECM: 34

L'iscrizione al modulo introduttivo NON avviene in modo diretto da parte del tutor stesso ma sono i Coordinatori dei Corsi di laurea o i Tutor professionali che comunicano alla segreteria i nominativi dei tutor individuati e scelti presso i servizi o i reparti sedi di tirocinio clinico.

### PRESUPPOSTI

L'intervento formativo ha lo scopo di fornire, a chi inizia l'attività di tutorato clinico-professionale, strumenti utili nella progettazione, gestione e valutazione della pratica clinica-professionale, adottando uno stile formativo coerente con il modello di educazione nell'adulto.

### OBIETTIVI

- Individuare gli elementi normativi a partire da un excursus storico, focalizzando gli aspetti innovativi su cui è impostata la formazione degli studenti nei corsi di Laurea della Professioni Sanitarie
- Sviluppare uno stile formativo consapevole e coerente con il modello di didattica tutoriale;
- Individuare le specificità del ruolo tutoriale a partire dai bisogni formativi degli studenti;
- Progettare un percorso formativo di tirocinio secondo la logica del ciclo dell'apprendimento clinico;
- Individuare le caratteristiche di alcune metodologie di didattica interattiva utilizzabili all'interno della pratica clinica professionale;
- Delineare le modalità di valutazione dell'apprendimento e di conduzione del feed-back formativo con lo studente.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Narrazione autobiografica  
Visione di filmati  
Lavori in piccoli gruppi  
Discussione in plenaria  
Sistematizzazioni teoriche

### DOCENTI

#### Valerio DIMONTE

Professore Ordinario di Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche Università degli Studi di Torino -  
Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino

#### Lorenza GARRINO

Già Ricercatrice di Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche - Università degli Studi di Torino -  
Pedagogista esperta nei processi educativi degli adulti

#### Giuliana CENTINI

Pedagogista Facilitatrice di processi di apprendimento, esperta di progettazione formativa

# COME DISPORRE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO E CONTRATTAZIONE DIDATTICA



## EDIZIONI

- 1<sup>^</sup> 3-4 aprile 2024
- 2<sup>^</sup> 20-21 maggio 2024
- 3<sup>^</sup> 5-6 giugno 2024
- 4<sup>^</sup> 9-10 ottobre 2024
- 5<sup>^</sup> 20-21 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO PROPEDEUTICO

CREDITI ECM: 22

## PRESUPPOSTI

La dinamica formativa che il tutor clinico dispone sulla scena ha due dimensioni: una di costruzione della relazione educativa-formativa, l'altra di costruzione di una cornice organizzativa che dia senso e scopo intenzionale agli obiettivi formativi e di apprendimento dello studente. Il corso vuole favorire il confronto tra i tutor in merito alla fase di costruzione della cornice organizzativa della formazione e dell'apprendimento in esperienza, analizzandone gli aspetti critici e individuando possibili soluzioni. La puntualizzazione di questo "contenitore formativo" dei tirocini, fornisce sia i dispositivi che gli elementi procedurali utili al tutor per esercitare la propria funzione.

## OBIETTIVI

- Pianificare il percorso di apprendimento di un gruppo di studenti in ambito clinico (tirocinio), utilizzando metodologie di didattica interattiva e tenendo conto degli obiettivi di apprendimento, del tempo a disposizione, delle caratteristiche del servizio e delle risorse in esso presenti.
- Individuare le caratteristiche di un contratto di apprendimento efficace alla luce dei concetti fondamentali dell'apprendimento dall'esperienza.
- Analizzare i passaggi metodologici fondamentali della costruzione di un contratto e le modalità di sostegno dello studente nella sua formazione.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Narrazione autobiografica  
Lavori in piccoli gruppi  
lezioni frontali e discussione in plenaria  
Visione di filmati e discussione  
Sistematizzazioni teoriche  
Role-Playing

## DOCENTI

### **Simona FACCO**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### **Patrizia MASSARIELLO**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### **Silvia RE VIGLIETTI**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)

### **Carlo RUFFINENGO**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### **Massimiliano SCIRETTI**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - ASL Città di Torino

### **Laura SIMIONATO**

Tutor e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)

# LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO



## EDIZIONI

- 1<sup>^</sup> 7-8 marzo 2024
- 2<sup>^</sup> 6-7 maggio 2024
- 3<sup>^</sup> 23-24 ottobre 2024
- 4<sup>^</sup> 25-26 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO PROPEDEUTICO

CREDITI ECM: 22

### PRESUPPOSTI

Il corso ha la finalità di fornire un'occasione per acquisire ulteriori elementi di teoria della valutazione, anche attraverso la valorizzazione dell'apprendimento dalla propria esperienza di valutatori.

### OBIETTIVI

- Acquisire ulteriori elementi teorici sulla valutazione
- Confrontare e discutere il proprio stile di valutazione
- Implementare il processo di miglioramento della qualità della formazione

### PROGRAMMA 1<sup>^</sup> GIORNATA

- Il concetto di valutazione dell'apprendimento
- Approfondimento sul concetto di valutazione dell'apprendimento in ambito clinico
- Produzione, analisi ed esercitazione pratica su un'autocaso della valutazione

### PROGRAMMA 2<sup>^</sup> GIORNATA

- La condivisione della responsabilità formativa nell'equipe: suggestione filmica
- I meccanismi di difesa
- Produzione, analisi ed esercitazione pratica su un'autocaso della valutazione e dei meccanismi di difesa

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori in piccoli gruppi  
Discussione guidata  
Visione di filmati e discussione  
Role-Playing

### DOCENTI

#### **Fabio GIUDICE**

Psicologo, Formatore e Consulente di Psicologia delle Organizzazioni

#### **Marianna PEOTTA**

Pedagogista, Educatrice Professionale e Consulente di Pedagogia giuridica, familiare e scolastica

#### **Lucia GALAVERNA**

Docente e Tutor Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### **Raffaela NICOTERA**

Docente e Tutor Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica e Progettista del Piano di Formazione per Formatori - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# PRATICHE E DISPOSITIVI PER FORMARE ALLA POSIZIONE DI RICERCA



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

11-12-25 marzo 2024

2<sup>^</sup>

14-15-27 maggio 2024

2<sup>^</sup>

12-13-23 settembre 2024

3<sup>^</sup>

13-14-27 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10 + aula informatica  
Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO PROPEDEUTICO

CREDITI ECM: 34

### PRESUPPOSTI

Il corso mira a sostenere i tutor nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze e strumenti necessari per formare e fare apprendere allo studente la metodologia di approccio scientifico ai problemi assistenziali. In particolare il corso conduce i tutor a familiarizzare con l'informazione bibliografica online nelle sue diverse forme, le tecniche di ricerca bibliografica sulle banche dati, il recupero dell'informazione su Internet e la valutazione critica dei documenti reperiti. In questo modo il tutor potrà disporre nell'esperienza di tirocinio di un concreto dispositivo che guidi lo studente ad elaborare, in forma di studio guidato, possibili risposte ai quesiti clinici che emergono dall'esperienza.

### OBIETTIVI

- Definire i possibili scenari nel far apprendere allo studente le competenze di ricerca in ambiente clinico-assistenziale
- Condividere gli elementi procedurali dell'elaborato di studio guidato
- Delineare le strategie di ricerca bibliografica sulle banche dati online
- Reperire siti d'interesse infermieristico
- Riconoscere e distinguere vari tipi di documenti
- Valutare criticamente i materiali reperiti
- Analizzare i possibili punti di forza e gli snodi critici degli elaborati di studio
- Condividere gli elementi di valutazione dell'elaborato
- Creare un percorso standard per lo studio guidato nella propria sede di tirocinio

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori in piccoli gruppi  
Esercitazioni individuali su mandato al computer  
Lezione frontale e discussione  
Esecuzione diretta da parte dei partecipanti di possibili elaborati di studio contestualizzati alla propria esperienza clinica

### DOCENTI

#### **Beatrice ALBANESI**

Ricercatore in Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Università degli Studi di Torino

#### **Fabio BIDOGGIA**

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)

#### **Marco CLARI**

Ricercatore in Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Università degli Studi di Torino e Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di Torino

#### **Francesca CONDEMI**

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### **Simona FACCO**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### **Cristina GHO**

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### **Carlo RUFFINENGO**

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### **Laura SIMIONATO**

Tutor e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)

#### **Gaetano GRILLO**

Referente della Biblioteca "Rosmini" dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e Università degli Studi di Torino

#### **Barbara MARTIN**

Direttrice della Biblioteca "G. Ponzio" del Dipartimento di Chimica - Università degli Studi di Torino

#### **Maria Cristina VILLANACCI**

Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari - Università degli Studi di Torino

# PROGETTARE LA FORMAZIONE ALLA RELAZIONE D'AIUTO



## EDIZIONI

1 <sup>^</sup>	4-5 marzo 2024
2 <sup>^</sup>	8-9 maggio 2024
3 <sup>^</sup>	16-17 ottobre 2024
4 <sup>^</sup>	18-19 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO PROPEDEUTICO

CREDITI ECM: 22

### PRESUPPOSTI

La Cura, nella sua espressione della salute, rappresenta la ragione costitutiva della professione infermieristica. In tale direzione, le azioni di cura si dirigono sia all'“esperienza” che il corpo ha della malattia o della salute nella dimensione fisico-organica, sia all'“esperienza” che il soggetto ha della malattia o della salute nella dimensione di concreto coinvolgimento della propria esistenza. In questa articolata interazione, la cura infermieristica prende forma attraverso le dimensioni e le dinamiche della relazione, d'aiuto. La relazione d'aiuto diventa il “medium” professionale per sostenere il soggetto nell'esperienza di salute e della specifica malattia. Se le abilità relazionali si pongono come disciplinari per la professione infermieristica le stesse fanno parte del “core curriculum” dello studente, per il quale il percorso formativo alla relazione d'aiuto infermieristica e l'apprendimento delle relative competenze, si sviluppa secondo un percorso organico di aula, laboratorio e tirocinio. In sintesi queste abilità si possono riferire allo sviluppo di competenze corporee, dialogiche, emotive-affettive, riflessive e cognitive, che concretamente sono implicate e dispongono la scena della cura. Il corso prenderà in esame le caratteristiche che contraddistinguono le abilità relazionali alla luce del laboratorio dedicato sperimentato dagli studenti nei tre anni del Corso di Laurea.

### OBIETTIVI

- Descrivere i concetti, le parole, che definiscono l'intreccio tra la professione infermieristica, la relazione e la relazione d'aiuto
- Analizzare i significati essenziali relativi alle parole e gli aspetti della formazione alla relazione d'aiuto degli studenti: relazione, cura, salute, comunicazione, corpo, sofferenza, speranza, morte...
- Individuare, nei percorsi di apprendimento in ambito clinico, gli elementi che favoriscono l'acquisizione delle abilità relazionali, in continuità con quanto appreso in aula e laboratorio
- Definire i criteri per la valutazione delle abilità relazionali

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Laboratorio con simulazioni di esperienze di relazione di aiuto  
Riflessione di gruppo sulle dinamiche, i significati e gli oggetti della relazione di cura  
Esercitazione individuale e di gruppo sulla progettazione di un processo di apprendimento alla relazione d'aiuto in ambito clinico  
Confronto sulle tematiche valutative delle abilità relazionali

### DOCENTI

#### Patrizia MASSARIELLO

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Carla BACHELET

Docente e Tutor del Corso di Laurea in Infermieristica ASL Città di Torino

#### Maria Giuseppe BALICE

Docente del Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Maria Grazia IMPERATO

Docente del laboratorio formazione e Tutor clinico Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Fabrizia COGO

Docente e Tutor - Corso di Laurea in Infermieristica To4 Ivrea

#### Stefano Maria CAVALITTO

Psicologo e collaboratore del Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Marcella RIVOLTA

Docente del laboratorio formazione alla relazione d'aiuto Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# "DOMANDARE": SESSIONE DI APPROFONDIMENTO SUL QUESTIONING FINALIZZATO ALLA DIDATTICA TUTORIALE



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

16 febbraio 2024

2<sup>^</sup>

30 ottobre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 11

### PRESUPPOSTI

Il questioning è una tecnica formativa nata per favorire e implementare la ricerca e la circolazione delle informazioni strategiche, ovvero le più utili.

In questo senso, per il Tutor, l'uso delle domande nei colloqui con lo studente diventa uno strumento fondamentale per attendere ai compiti più diversificati.

Porre le domande in maniera stimolante aiuta l'interlocutore ad uscire dal suo quadro di riferimento consolidato, esplorando così nuove vie, possibili alternative e soluzioni mai praticate ma è anche una tecnica intenzionale essenziale. E' intenzionale perché chi la pone sceglie cosa chiedere, quando farlo e con quale modalità, è essenziale perché le domande permettono contemporaneamente di orientare il dialogo, raccogliere informazioni, manifestare il proprio interesse, facilitare la comprensione, chiarire le questioni e molto altro ancora.

Questo momento formativo si propone di offrire ai Tutor sia conoscenze sulle tecniche comunicative relative all'uso dei diversi tipi di domande, sia la possibilità di riconoscere ed affinare le competenze relazionali necessarie per muoversi con dimestichezza in questi ambiti.

### PRINCIPALI CONTENUTI

Tecniche di comunicazione: tipologia delle domande

Le possibili risposte: significato dei diversi tipi di domande e reazioni dell'interlocutore

Tecniche di comunicazione: l'uso della domanda ed il Timing delle domande

Colloqui e domande nella relazione di tutorship:

Le domande per favorire la relazione

Le domande per favorire la comunicazione

Colloqui e domande nella didattica:

Le domande per aiutare a capire

Le domande per valutare

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Spiegazione teorica

Visione di filmati

Lavori in piccolo gruppo

Discussione in plenaria

Lavori su autocasi

### DOCENTI

**Maurizia DE CESARIS**

Psicologa Clinica e di Comunità

# DAL RAGIONAMENTO CLINICO ALLA CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI: STRATEGIE TUTORIALI PER ORIENTARE LO STUDENTE NEL PROCESSO DI CURA



## EDIZIONI

1<sup>a</sup> 11-12 aprile 2024

2<sup>a</sup> 11-12 dicembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

Il corso sostituisce quello precedente dal titolo "IL SUPPORTO ALLO STUDENTE NELL'APPRENDIMENTO DELLA METODOLOGIA DELLA PIANIFICAZIONE ASSISTENZIALE".

E' stato rivisto nei suoi contenuti e ha la finalità di favorire il confronto tra i tutor clinici e gli studenti sull'esperienza formativa condotta rispetto allo sviluppo del ragionamento clinico e diagnostico e ai relativi risvolti sulla capacità di prendere decisioni assistenziali, analizzandone gli aspetti critici ed individuando soluzioni formative per ridurre la discrepanza tra quanto insegnato in aula agli studenti e quanto appreso durante l'esperienza di tirocinio e sviluppare uno "sguardo" sulla complessità della persona a dell'assistenza infermieristica nei diversi contesti di cura. **Il corso è rivolto principalmente agli Infermieri e agli Infermieri Pediatrici. Può essere frequentato anche dalle altre professioni sanitarie che conducono lo studente nel ragionamento clinico durante il tirocinio.** Il corso si svolge in due giornate e si suggerisce ai tutor di frequentarlo entro i primi due anni della funzione tutoriale. Inoltre può essere nuovamente frequentato anche dai tutor che hanno partecipato all'edizione precedente tempo fa.

- Ri-orientare i tutor clinici sull'insegnamento del ragionamento clinico agli studenti, al fine di promuovere una "capacità decisionale" nella fase di elaborazione della pianificazione assistenziale e della successiva attuazione degli interventi.
- Approfondire i concetti di ragionamento clinico e diagnostico a partire da una visione condivisa del del bisogno di assistenza infermieristica
- Delineare le tappe formative essenziali per favorire l'utilizzo del ragionamento clinico a sostegno della personalizzazione dell'assistenza.
- Fornire strategie tutoriali e strumenti da utilizzare con lo studente per favorire lo sviluppo di un pensiero indiziario, aggregante e ricorsivo.
- Fornire elementi di relazione tutoriale che favoriscano, attraverso il "questioning", la conduzione dell'analisi critica dell'esperienza formativa sul ragionamento clinico messo in atto e sui piani assistenziali elaborati.

Laboratorio con simulazioni di esperienze di relazione di aiuto  
Attività di riflessione di gruppo sulle dinamiche, i significati e gli oggetti della relazione di cura  
Esercitazione individuale e di gruppo sulla progettazione di un processo di apprendimento alla relazione d'aiuto in ambito clinico  
Confronto sulle tematiche valutative delle abilità relazionali

### Barbara BANCHIO

Docente e Tutor Pedagogico del Corso di Laurea in Infermieristica Torino-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### Francesca CONDEMI

Docente e Tutor Pedagogico del Corso di Laurea in Infermieristica Torino-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### Carolina DELLO RUSSO

Docente del Corso di Laurea in Infermieristica sede ASL TO 4 di Ivrea e Coordinatore Infermieristico del Presidio Ospedaliero di Chivasso (TO)

### Maria Valentina MUSSA

Docente e Tutor Pedagogico del Corso di Laurea in Infermieristica Torino-AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### Raffaella NICOTERA

Docente e Tutor Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica e Progettista del Piano di Formazione per Formatori - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

## PRESUPPOSTI

## OBIETTIVI

## METODOLOGIE DIDATTICHE

## DOCENTI

# LE CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE DIDATTICA



## EDIZIONI

1<sup>a</sup>

28-29 maggio 2024

2<sup>a</sup>

9-10 dicembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

### PRESUPPOSTI

L'insegnamento in campo clinico richiede competenze assistenziali e pedagogiche molto complesse. Nella relazione didattica, oltre al docente e allo studente, è infatti coinvolta anche la persona da assistere.

Il formatore professionalizzante lo è a partire dalla propria capacità intenzionale di strutturare un contenitore formativo e di instaurare una relazione formativa, a sua volta diventata vera e propria metodologia didattica. Se nella strutturazione del contenitore formativo alcuni dispositivi come la progettazione, la programmazione e concreta esposizione all'esperienza, il processo di valutazione dell'apprendimento degli studenti, costruiscono la scena formativa, la relazione educativa/formativa sostiene e dà qualità alla struttura. L'obiettivo generale del corso è di attivare una rielaborazione dei modelli pedagogici praticati, a partire dalla peculiarità delle dinamiche relazionali che si possono esprimere nel processo formativo.

### OBIETTIVI

- Riconoscere la specificità della relazione didattica con soggetti adulti
- Analizzare gli aspetti che influenzano positivamente o negativamente la relazione didattica
- Individuare le modalità per impostare e mantenere una relazione che favorisca l'apprendimento
- Individuare le modalità per favorire nel gruppo di collaboratori (infermieri guida, altri colleghi) atteggiamenti favorevoli all'apprendimento.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori in piccolo gruppo  
Discussione in plenaria  
Sistematizzazioni teoriche  
Visione di filmato  
Role Playing

### DOCENTE

**Maurizia DE CESARIS**

Psicologa Clinica e di Comunità e Specializzazione in Psicologia della Salute.

# LA PROBLEMATICITA' DELL'ERRORE NEL PERCORSO DI TUTORSHIP



EDIZIONI

1<sup>^</sup>

2<sup>^</sup>

15-16 aprile 2024

11-12 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

## PRESUPPOSTI

La formazione ad una professione sanitaria di cura, come quella infermieristica, e l'apprendimento disciplinare specifico si sviluppano necessariamente nel vivo dei luoghi dove materialmente si esercita ed esprime la stessa professione. Gli elementi significativi di questo dispositivo formativo si intrecciano tra la figura dell'infermiere tutor clinico, lo studente, il paziente ed il sistema dell'azienda Sanitaria od Ospedaliera.

La crucialità degli obiettivi assistenziali nei confronti della persona assistita pone la fase di formazione ed apprendimento sul campo in una situazione ad alto contenuto etico e di responsabilità per il formatore.

I rischi di errore che possono recare danno alla persona assistita fanno parte del contesto formativo, così come l'errore di per sé può avere una valenza pedagogico-formativa.

Sviluppare la consapevolezza delle problematiche legate all'errore in questo particolare sistema di formazione ed apprendimento, vuole fornire al tutor gli elementi utili per elaborare una concreta etica dell'errore nell'esercizio della doppia funzione di formatore e professionista.

## OBIETTIVI

- Analizzare le potenzialità ed i limiti formativi dell'errore
- Identificare le tipologie di errore e possibili cause
- Identificare le possibili conflittualità formative generate dall'errore
- Puntualizzare gli elementi etici legati alla responsabilità delle scelte di progettazione dell'apprendimento in ambito clinico
- Acquisire gli elementi etico-legislativi posti dall'errore ed i rischi correlati nella relazione con la persona assistita

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Discussione con esperti sulle dimensioni ed implicazioni formative/ etico deontologiche/dell'errore/ legali dell'errore in situazione di cura e di formazione  
Esercitazioni a partire da suggestioni filmiche  
Produzione ed analisi di autocasi  
Role playing

## DOCENTI

### Pietro ALTINI

Infermiere e docente dei corsi di formazione per formatori esperto di Etica e Deontologia delle Professioni Sanitarie

### Luigi CIRIO

Infermiere e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica e Progettista S.S. Formazione Permanente e Rapporti con l'Università - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### Fabio GIUDICE

Psicologo, Formatore e Consulente di Psicologia delle Organizzazioni

### Carlo Mario FEDELI

Pedagogista e docente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e in Scienze infermieristiche e Ostetriche

### Vladimiro GAMBA

Avvocato Esperto del Sistema Sanitario

# FORMARE ALLA RELAZIONE DI AIUTO: PIANIFICARE E VALUTARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DEGLI STUDENTI



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

13-14 giugno 2024

2<sup>^</sup>

16-17 dicembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI EGM: 22

### PRESUPPOSTI

La relazione d'aiuto può essere considerato un particolare rapporto che permette, nella concreta ed unica situazione di cura, la possibilità di sostenere il paziente nell'esperienza di malattia. La stessa relazione è sia lo sfondo dove l'azione assistenziale infermieristica prende forma, sia una vera e propria azione assistenziale. In tale direzione, le abilità relazionali, disciplinari per la professione infermieristica, non sono bagaglio naturale della singola personalità dello studente, ma le stesse fanno parte di un percorso di apprendimento professionale "core curriculum" dello studente. Il corso vuole approfondire uno degli aspetti pragmatici in cui si declina la competenza della relazione d'aiuto infermieristica: quella comunicativa. Essere in grado instaurare una relazione con la persona in cura nelle linee essenziali e concrete, grammaticali pragmatiche per: essere presenti al paziente, rendendosi disponibili all'accadere di una connessione comunicativa, e creare una relazione in situazione orientata alla comunicazione ed alla comprensione del "mondo" del paziente, anche negli aspetti emotivi-affettivi.

Il corso si pone in tale direzione, l'obiettivo di fornire gli elementi didattici- progettuali e valutativi per formare lo studente a specifiche competenze comunicative.

**Pertanto, è importante che il partecipante abbia già frequentato il corso propedeutico "LA FORMAZIONE ALLA RELAZIONE D'AIUTO".**

### OBIETTIVI

- Descrivere le dimensioni sottese alla comunicazione secondo il modello di Carkhuff, e gli assiomi della comunicazione
- Focalizzare le **COMPETENZE GRAMMATICALI** comunicative: ascolto attivo, risposta esplorativa ed esplicitare le finalità di un atto tecnico,
- Focalizzare le **COMPETENZE PRAGMATICHE**: capacità di applicazione, modulazione, adattamento delle competenze grammaticali nella prassi lavorativa.
- Individuare in situazione gli elementi comunicativi che sostengono la della relazione d'aiuto: Ascoltare e rispondere al contenuto, ascoltare e rispondere al sentimento, ascoltare e rispondere al significato
- Progettare, per lo studente, un percorso essenziale di acquisizione e valutazione di abilità comunicative nella propria realtà formativa

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Sintesi di concetti teorici

Simulazioni di esperienze di relazione comunicative

Visione di filmati

Esercitazione individuale e di gruppo sulla progettazione di un processo di apprendimento alla relazione d'aiuto in ambito clinico

### DOCENTI

**Maria Giuseppe BALICE**

Docente del Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Maria Grazia IMPERATO**

Docente e Tutor clinico Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Fabrizia COGO**

Docente e Tutor - Corso di Laurea in Infermieristica To4 Ivrea

**Stefano Maria CAVALITTO**

Psicologo e collaboratore del Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Marcella RIVOLTA**

Docente del laboratorio formazione alla relazione d'aiuto Corso di Laurea in Infermieristica Torino- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# CORPO, MENTE E RELAZIONE: PROMUOVERE COMUNICAZIONE E CREATIVITA' CON LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (livello base)



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

22-23 gennaio 2024

2<sup>^</sup>

17-18 giugno 2024

Sala polivalente USU  
Via Zuretti 24 - Torino  
Dalle 9.00 alle 17.00

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

## PRESUPPOSTI

Il lavoro delle cure sanitarie si svolge, in ultima analisi, con l'interazione di corpi: quello del curato e quello del curante. In questa interazione emerge una conflittualità provocata dal considerare il corpo o come oggetto, cosa tra cose, o come corpo vissuto, denso di significati e sensi. In quest'ultima direzione il corpo con la sua presenza mostra la propria valenza esistenziale: in uno spazio, un tempo, una voce, un linguaggio, gesti, che sono luoghi relazionali immediati ed apertura dell'individuo al mondo. L'incontro col corpo così definito, incrocia con difficoltà la cultura dei professionisti della salute che appare spesso polarizzata su due piani interpretativi: il primo è quello di una corporeità vincolata ad un rassicurante riduzionismo meccanicistico, il secondo è quello di un approccio intensamente interpretativo, che dissolve il corpo e la sofferenza che lo marca, in una dimensione esclusivamente teorica. In questo spazio conflittuale e problematico rischia di rimanere inascoltata e non accolta l'esperienza di malattia e cura che il corpo soggetto, l'esistenza incorporata del curato, sta effettivamente sperimentando. Ovvero, se lo studio e la pratica professionale in area medica si riducono all'esercizio, anche attraverso il corpo, solo delle tecniche che orientano soprattutto al "fare su", piuttosto che all'"essere con", si corre il rischio di far smarrire quella fondamentale dinamica dell'incontro che sostiene la relazione d'aiuto: attivare in chi cura risonanze empatiche e in chi è curato risorse di auto-guarigione.

## OBIETTIVI

- Affinare nei tutor la sensibilità al corpo vissuto e alla comunicazione non verbale
- Sensibilizzare i tutor al "corpo-a-corpo" della relazione educativa e della relazione di cura infermieristica
- Orientare i tutor a promuovere negli studenti capacità di ascolto empatico, risonanza e rispecchiamento
- Migliorare nei tutor le competenze di lavoro di gruppo e sviluppare stili di interazione flessibile
- Promuovere nei tutor la consapevolezza del potenziale formativo delle risorse creative
- Sviluppare nel tutor capacità comunicative flessibili e diversificate, utili per sensibilizzare lo studente all'attenzione al corpo vissuto e alla valorizzazione delle proprie capacità creative.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

- Corso condotto con tecniche di Danzamovimentoterapia Espressivo-Relazionale (Dmt-ER®)
- Articolazione su due giornate, in co-presenza, con alternanza dei due conduttori nei ruoli rispettivamente di conduzione e osservazione del processo formativo
- Centralità del dispositivo del laboratorio esperienziale (esercitazioni di gruppo e role playing)
- Recupero delle esperienze mediante interazione verbale circolare in plenaria

## DOCENTI

### Vincenzo BELLIA

Psichiatra, danzamovimentoterapeuta certificato FAC, presidente ARTE e socio fondatore APID, direttore della Scuola di Formazione in Dmt-ER®, docente corsi di formazione alle competenze relazionali con tecniche di Dmt presso Aziende sanitarie (Catania, Roma H, Napoli, Torino) e altri Enti convenzionati con il SSN.

### Barbara DRAGONI

Danzatra, laureata in scienze della formazione, danzamovimentoterapeuta certificata FAC, socio ARTE e APID, docente della Scuola di Formazione in Dmt-ER®, conduce presso l'ASL RM H gruppi di Dmt in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e la Neuropsichiatria Infantile.

### Valerio DIMONTE

Professore Ordinario di Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche Università degli Studi di Torino - Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino

# FORMARE ALL'ETICA DELLA CURA



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

18-19 marzo 2024

2<sup>^</sup>

21-22 ottobre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

La formazione e l'apprendimento disciplinare delle professioni sanitarie si sviluppano necessariamente nel vivo dei luoghi dell'esercizio professionale dove gli infermieri e gli altri professionisti si trovano costantemente a gestire e a confrontarsi con la salute, la malattia, la cura delle persone, spesso senza avere attivato nella loro formazione una riflessione su questi temi e sul significato che ad essi viene attribuito.

La prossimità fisica ed il contatto intensivo nel tempo che caratterizza la relazione con il paziente sono pertanto occasioni privilegiate per accedere alla dimensione dell'esperienza di malattia e sofferenza vissuta dal malato, laddove si generano i dilemmi e le discussioni etiche che si concretizzano nelle decisioni dell'azione da intraprendere. In questa esperienza lo studente ha modo di vivere, da subito ed in prima persona, le problematiche, gli interrogativi e le conflittualità, che la scelta degli interventi di cura pongono a coloro che della cura ne hanno la responsabilità. Tali scelte aprono agli interrogativi su ciò che sia giusto o meno mettere in atto, sia rispetto alla visione professionale sia agli elementi più generali, che orientano e regolano le azioni di cura che, per essere etiche, dovranno essere calibrate su ciò che il paziente giudica meglio per sé alla luce di valori e credenze personali a tutela dell'autonomia dell'individuo e della sua soggettività. In tal senso il processo di cura si apre alle dimensioni etico-morali che la orientano e dirigono, soprattutto nelle articolazioni bioetiche. La scelta degli interventi di cura, competenza visibile del processo stesso, ribadisce la valenza etica della professione infermieristica e delle altre professioni sanitarie ed i relativi aspetti bioetici e solleva l'esigenza di strumenti etico-metodologici da rendere espliciti e per i quali formare lo studente ad un'etica della cura che ne orienti costantemente l'agire professionale.

## PRESUPPOSTI

- Descrivere gli aspetti deontologici della professione e dell'etica nella pratica professionale con particolare riferimento alla bioetica
- Identificare le principali tematiche bioetiche che nella realtà di tirocinio possono essere sviluppate attraverso l'analisi di casi
- Sviluppare una progettazione di base per formare agli aspetti etici e deontologici lo studente
- Far propri gli aspetti etici e deontologici delle professioni sanitarie espressi nei rispettivi Codici Deontologici

## OBIETTIVI

Discussione con esperti sulle dimensioni ed implicazioni formative/ etico deontologiche  
Esercitazioni a partire da suggestioni filmiche  
Produzione ed analisi di autocasi  
Role playing

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### Pietro ALTINI

Infermiere esperto in Etica già Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino

### Silvana CECCHIN

Infermiere esperta in Etica già Tutor professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino

### Vera TRIPODI

PhD in Filosofia ed esperta in Bioetica, Etica della Tecnologia e della Filosofia di genere

### Luca BORRIONE

Docente di filosofia, consulente filosofico e volontario presso la F.A.R.O., Fondazione per l'Assistenza e la Ricerca Oncologica.

### Luisa SESINO

Consulente filosofico ed esperta in Bioetica e Medical Humanities in ambito sanitario

### Anna Maria FICCO

Consulente filosofico per operatori sanitari ed esperta in Bioetica

## DOCENTI

# LA GESTIONE DEL GRUPPO IN APPRENDIMENTO



EDIZIONI  
1<sup>a</sup>

6-7 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

## PRESUPPOSTI

L'insegnamento in campo clinico richiede competenze assistenziali e pedagogiche molto complesse. Nella relazione didattica, oltre al tutor e allo studente, è infatti coinvolta anche la persona da assistere e l'équipe professionale. La contemporaneità della funzione assistenziale e formativa richiede ai formatori competenze di tipo tutoriale nella progettazione, gestione e valutazione dell'apprendimento degli studenti ma anche competenze relative alla conoscenza e gestione delle dinamiche di gruppo e del carattere formativo attraverso il gruppo. L'obiettivo generale del corso è di attivare uno sviluppo formativo orientato alla dinamica educativa che sottostà al gruppo professionale ed al gruppo di studenti. In questo senso verranno anche prese in analisi le modalità comunicative utilizzate nella dinamica di gruppo.

Le finalità del corso sono quelle di acquisire le principali conoscenze e i principali strumenti operativi per la gestione di relazioni in situazioni complesse e finalizzate al sostegno e all'apprendimento; prendere in esame quali fattori che possono facilitare o rendere difficile l'apprendimento nel contesto professionalizzante dal punto di vista delle dinamiche del gruppo e della gestione della comunicazione.

## OBIETTIVI

- Fornire possibili chiavi di lettura delle dinamiche di gruppo.
- Riconoscere il proprio modello comunicativo nella relazione tutoriale e del gruppo in apprendimento.
- Creare uno schema orientativo per utilizzare la comunicazione in modo efficace dal punto di vista didattico.

## PROGRAMMA

- Ostacoli all'apprendimento e dinamiche di gruppo
- Cooperazione e conflitto
- Modelli di relazione
- Leadership e ruolo didattico
- Metodologie e tecniche comunicazionali nella gestione di un gruppo in apprendimento

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Si attiverà l'apprendimento attraverso:

- Elementi teorici sulle tematiche specifiche
- Produzione di casi significativi a partire dalla propria esperienza
- Esercitazioni nel piccolo gruppo
- Role-playing
- Discussione in plenaria

## DOCENTI

**Laura GARDA**

Psicologa e Psicoterapeuta specialista in psicologia della salute

**Ludovica BLANDINO**

Psicologa e Psicoterapeuta specialista in psicologia della salute

# LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LO SPAZIO AUTOBIOGRAFICO (livello base)



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

29 febbraio - 27 marzo - 17 aprile 2024

2<sup>^</sup>

11 ottobre - 15 novembre - 13 dicembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 34

### PRESUPPOSTI

Nel quadro di una formazione professionale che sappia comprendere anche le dimensioni educative e rieducative quali vere e proprie pratiche esistenziali e di cura, si intende mettere a disposizione del Tutor modalità efficaci di interrogazione dell'esperienza. A partire da un'idea di educazione come esperienza vissuta, attraverso l'analisi dei luoghi educativi specifici del tutor.

Luoghi dove si intrecciano inevitabilmente dispositivi di cura differenti, da integrare per evitare che, abbandonandosi alla dispersività e alla frammentarietà di un'operatività solo efficientista, incalzante e meccanica, si trasmetta un'identità professionale parziale. Per ridurre tale rischio, la scrittura sia come strumento di rilettura dell'esperienza sia come pratica di cura risulta un'occasione significativa in grado di restituire qualità pedagogica alla funzione tutoriale e, in definitiva, alla professione stessa. Nello spazio autobiografico le persone mettono in scena il Sé in relazione con ciò che le circonda e lì, nell'apertura di nuovi significati, si creano possibilità di crescita. Immagini, suoni, profumi, colori e testi letterari si alterneranno nella messa a fuoco delle esperienze descritte dai partecipanti. L'esercizio di scrittura emerge, quindi, quale: strumento operativo (monitorare, interrogare, conservare.) e strumento riflessivo (critico, autoformativo e di ruolo, storico/sociale)

### OBIETTIVI

- Fornire possibili chiavi di lettura delle dinamiche di gruppo.
- Riconoscere il proprio modello comunicativo nella relazione tutoriale e del gruppo in apprendimento.
- Creare uno schema orientativo per utilizzare la comunicazione in modo efficace dal punto di vista didattico.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Il corso si sviluppa su tre giornate e ognuna prevede:

- la presentazione, attraverso la teoria e la pratica, del tema da sviluppare esercizi di scrittura individuale stimolati dall'utilizzo di sensi differenti ad ogni incontro, si utilizzano musiche, brani letterari, immagini e altri materiali didattici;
- la condivisione in gruppo dei testi narrati;
- la rielaborazione dei significati che prende forma nel processo di scrittura e formazione.

### DOCENTE

**Gladys PACE**

Psicologa e Psicoterapeuta specialista in Psicologia Clinica, Docente e Formatrice in ambito sanitario

# LA GESTIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI, EMOTIVI E PEDAGOGICI NEL RAPPORTO TUTOR-STUDENTE



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

13-14 marzo 2024

2<sup>^</sup>

28-29 ottobre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI EGM: 22

Il corso si propone di far accrescere nei partecipanti la personale consapevolezza sulla competenza specifica del ruolo che rivestono, partendo dalla considerazione che, in qualità di tutor, essi si muovono all'interno della relazione formativa, impegnati all'ascolto, al monitorare e al valutare gli studenti infermieri.

La linea di ricerca che viene proposta trova la sua matrice nella possibilità di decostruzione dei dispositivi disciplinari cui ognuno, nel proprio ambito di lavoro, fa riferimento. In questo senso, "decostruzione" significa smontare il dispositivo utilizzato. Tale dispositivo non è un meccanismo vuoto, ma è composto di pratiche, discipline e saperi che conformano (e in molti casi pre-formano) l'operato formativo. Utilizzare e sviluppare gli strumenti di critica delle proprie pratiche, di cui ognuno dispone, significa portare alla luce tanto il carattere normativo delle stesse pratiche quanto le discrasie che si vengono a creare nell'incontro tra i singoli professionisti e le istituzioni.

### PRESUPPOSTI

- Sviluppare un percorso di supervisione attraverso l'analisi critica delle personali pratiche formative.
- Individuare ed evidenziare i dispositivi formativi delle azioni tutoriali.
- Evidenziare i discorsi, linguaggi, le tecniche, la "filosofia" ingenua messi in atto nella pratica tutoriale.
- Identificare i conflitti e le conflittualità nella relazione con lo studente.
- Identificare la dimensione di potere che si gioca nella relazione
- Identificare la dimensione dei saperi che si mettono in campo nella relazione educativa all'interno della pratica clinica.

### OBIETTIVI

Narrazione autobiografica  
Lavoro in piccoli gruppi  
Discussione in plenaria  
Sistematizzazioni teoriche  
Compilazione di un diario  
Visione di filmati

### METODOLOGIA

### DOCENTE

**Andrea DE LORENZO POZ**

Psicologo e Psicoterapeuta, attività di formazione e supervisione per tirocini e laboratori, Formazione in merito alla psicopatologia

# VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: STRATEGIE TUTORIALI E STRUMENTI DIDATTICI



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

30-31 maggio 2024

2<sup>^</sup>

4-5 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 1° LIVELLO

CREDITI ECM: 22

L'espressione DSA fa riferimento ad un insieme composito di difficoltà d'apprendimento che riguardano la lettura (Dislessia), la scrittura (Disortografia e Disgrafia) ed il calcolo (Discalculia). Le problematiche degli studenti con DSA nelle lauree sanitarie abilitanti devono essere affrontate secondo il paradigma della complessità, quindi devono essere gestite non soltanto attraverso specifiche misure obbligatorie per legge, ma tramite un uso coordinato di azioni che rientrano nel concetto generale di "accomodamento ragionevole" che possono e devono essere adattate sia agli specifici contesti (tipologie di corsi di laurea, numerosità degli studenti, edifici, metodi e modelli didattici, impiego di tecnologie) sia alle specifiche esigenze di ogni studente (processi di personalizzazione). Di fronte al crescente numero degli studenti con DSA che hanno accesso al mondo accademico delle professioni sanitarie, è stata messa a fuoco la prospettiva auspicabile di far leva sulle capacità esistenti più che su quelle mancanti, individuando soluzioni anche per gli studenti con DSA prima del conseguimento del titolo abilitante. La prospettiva di agire sulle capacità esistenti più che sui limiti, di valorizzare le potenzialità non può tuttavia essere considerata un principio assoluto, poiché deve misurarsi con le esigenze proprie della professione e con i vincoli oggettivi. In questo scenario è di fondamentale importanza il ruolo dei tutor nei corsi di laurea che prevedono i tirocini, sottolineando la crucialità della formazione affinché si acquisiscano le competenze e le conoscenze specifiche rispetto alle diverse situazioni che il tutor si trova ad affrontare con gli studenti tra cui lo studente con DSA. È infatti indispensabile da parte del tutor mettere in campo azioni concordate con lo studente eventualmente anche attraverso strumenti compensativi e misure dispensative che possano facilitare ma non limitare il percorso di formazione sia teorico sia pratico.

## PRESUPPOSTI

- Conoscere le caratteristiche dello studente universitario con DSA
- Comprendere la diagnosi clinica
- Saper mettere in atto strategie operative nell'area del tirocinio
- Conoscere strumenti compensativi, misure dispensative e tecnologie a supporto degli studenti universitari
- Gestire le strategie tutoriali e relazionali con gli studenti DSA

## OBIETTIVI

- Lezioni frontali e lavori in piccolo gruppo
- Analisi di alcune storie sull'apprendimento e sulle strategie messe in atto dagli studenti con DSA
- Simulazione e analisi di alcune situazioni tipiche in tirocinio

## METODOLOGIA

## DOCENTI

**Paola GUGLIELMINO**

Coordinatore del Corso di Laurea in Logopedia - Università degli Studi di Torino

**Alessandra MANASSERO**

Logopedista-Psicologa - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Claudia CASSANDRO**

Foniatra AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Eva BENSO**

Trainer attentivo/cognitivo e Formatore di 3° livello - Metodo Benso

**Laura COMINETTI**

Progettista della SS Formazione e Rapporti con l'Università - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# PRATICHE VALUTATIVE E STRATEGIE TUTORIALI AVANZATE. GESTIONE DI CASI CRITICI DURANTE L'APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO



EDIZIONI

1<sup>^</sup>

11 giugno 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 2° LIVELLO

CREDITI ECM: 11

Alla luce della pratica di valutazione dell'apprendimento che il tutor clinico dispone durante il tirocinio clinico, si delinea una proposta di messa a fuoco delle principali dinamiche, azioni, problematicità, possibili aperture che l'esperienza della valutazione formativa pone all'attenzione del processo formativo professionalizzante.

Tale riflessione vuole altresì riaffermare una competenza pedagogica che, oltre all'apprendere dall'esperienza, definisce una professionalità educativa attraverso il mantenere viva e attiva la capacità di prendersi cura dello studente, e di sé.

E' importante, in tal senso, allenare quell'atteggiamento consulenziale fatto di ascolto, sospensione del giudizio, disponibilità all'autocritica, fiducia e ricerca tipica di un "professionista riflessivo" (Shon, 1993). Ed è proprio questo atteggiamento accompagnato dalla capacità di riflettere mentre si agisce, ad essere distintivo della qualità della tutorship, ovvero di chi mira ad aumentare il livello di consapevolezza, decisionalità e responsabilità degli studenti. Il modulo vuole "allenare" il tutor esperto ad una relazione formativa fatta di ascolto, sospensione del giudizio, disponibilità all'autocritica, fiducia, tipici di un "professionista riflessivo" (Schon, 1993). Questo atteggiamento viene concretamente affrontato alla luce della propria esperienza di formatore, interrogando i concreti processi di valutazione messi in atto e individuando le strategie più efficaci per facilitare lo studente nel suo percorso di apprendimento.

- Ridefinire il senso del personale approccio valutativo nel processo di apprendimento dello studente
- Focalizzare l'attenzione sulle sue principali dimensioni costitutive del processo valutativo:
  - Ascoltare ed aiutare ad ascoltare
  - Connettere e aiutare a fare connessioni
  - Riflettere e aiutare a riflettere
  - Evidenziare e aiutare a evidenziare punti di forza e di criticità
- Individuare le strategie e le pratiche valutative più efficaci per riorientare lo studente nel suo percorso di apprendimento

Analisi e riflessioni sulla valutazione del percorso di apprendimento di uno studente in tirocinio a partire da un caso proposto

Visione di filmati

Lavori in piccolo gruppo

Condivisione e discussione in plenaria

**Fabio GIUDICE**

Psicologo, Formatore e Consulente di Psicologia delle Organizzazioni

**Marianna PEOTTA**

Pedagogista, Educatrice Professionale e Consulente di Pedagogia giuridica, familiare e scolastica

**Lucia GALAVERNA**

Docente e Tutor Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Raffaella NICOTERA**

Docente e Tutor Professionale del Corso di Laurea in Infermieristica e Progettista del Piano di Formazione per Formatori - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

PRESUPPOSTI

OBIETTIVI

METODOLOGIE DIDATTICHE

DOCENTI

# MANUTENZIONE DELLE COMPETENZE DI TUTORSHIP NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: SUPERVISIONE PEDAGOGICA SUI DISPOSITIVI E CRITICITA' EDUCATIVE



EDIZIONI  
1<sup>^</sup>

4 dicembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 2° LIVELLO

CREDITI ECM: 11

Il tutor all'interno della relazione formativa e nell'esercizio delle concrete pratiche educative, si trova nella inquieta situazione di formare necessariamente secondo un modello professionale necessariamente già dato ma contemporaneamente fornire gli strumenti per superare lo stesso modello poiché l'essere futuri professionisti significa esercitare autonomia e responsabilità, quindi tra la normatività e la libertà del soggetto in formazione. In definitiva, quindi, la complessità e problematicità pedagogica risiede nel conformare lo studente e contemporaneamente dotarlo di strumenti critici per interpretare il ruolo professionale nell'orizzonte di una costante attenzione intellettuale, competenza specifica ed etica della responsabilità dell'esito delle proprie scelte.

Se lo sfondo pedagogico è questo, riveste grande importanza riflettere e metter a fuoco i le pratiche ed i dispositivi formativi, personali e del gruppo di formatori, che operano, si dispongono e governano l'esperienza di tirocinio.

Tale riflessione vuole altresì riaffermare una competenza pedagogica che, oltre all'apprendere dall'esperienza, definisce una professionalità educativa attraverso il mantenere viva e attiva la capacità di prendersi cura dello studente, e di sé.

## PRESUPPOSTI

## OBIETTIVI

- Ridefinire il senso formativo-educativo della personale proceduralità formativa
- Far emergere i discorsi, i significati che si forniscono ai più comuni dispositivi formativi utilizzati
- Far emergere ed analizzare le conflittualità della relazione educativa e della scena educativa in virtù della propria azione educativa
- Rileggere e risignificare, con maggior consapevolezza, le proprie esperienze formative

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori a piccoli gruppi con supervisione  
Visione di brevi filmati

## DOCENTE

**Andrea DE LORENZO POZ**

Psicologo e Psicoterapeuta, attività di formazione e supervisione per tirocini e laboratori, Formazione in merito alla psicopatologia

# LA SCRITTURA COME PRATICA DI FORMAZIONE ALLA CURA: LA CURA DI CHI CURA (livello avanzato)



EDIZIONI

1<sup>^</sup>

25 settembre - 25 ottobre - 28 novembre 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

MODULO DI 2° LIVELLO

CREDITI EGM: 34

## PRESUPPOSTI

In seguito ad una prima esperienza teorica, formativa ed esperienziale di Scrittura come pratica di formazione alla cura, si intende mettere a disposizione del Tutor uno spazio nel quale riprendere contatto con i contenuti presentati in precedenza (nel corso di livello base), arricchito da approfondimenti ed esercitazioni specifici, sviluppando nuove traiettorie dirette ad esplorare come, attraverso la scrittura, la cura può diventare pensiero trasmissibile.

L'apertura di uno spazio di apprendimento riflessivo e di scrittura autobiografica all'interno del quale i tutor possono sperimentarsi sulle tematiche dello sguardo, della fragilità e dell'incertezza, evidenziate in maniera significativa dall'inizio della pandemia, favorisce la messa a fuoco di pratiche e modalità, a partire dalle quali la "cura dei curanti" si può coltivare e sviluppare, anche e non solo, all'interno della relazione con lo studente.

## OBIETTIVI

- Sperimentare la pratica di scrittura e cura come strumento per esplorare le potenzialità di uno spazio espressivo-riflessivo nella sospensione del giudizio all'interno della relazione formativa e assistenziale e nel lavoro d'équipe.
- Portare nello spazio autobiografico il focus sul senso di appartenenza all'interno del gruppo di lavoro.
- Favorire l'apprendimento esperienziale nel corso di un lavoro individuale e di gruppo
- Esplorare le emozioni che definiscono l'incontro dei tutor nei contesti di cura di provenienza con elementi specifici che richiamano "lo sguardo", la "fragilità" e "l'incertezza"
- Fornire approfondimenti di teoria e tecnica della pratica all'interno della relazione tutoriale
- Favorire l'attivazione di un contesto di "scritture dell'io" narrativo-formativo rivolto alla cura dei curanti
- Presentare in un'ottica fenomenologico-relazionale un modello di lavoro individuale e di gruppo co-costruttivamente orientato alla ricerca di senso e di significati.

## METODOLOGIA

Il corso si sviluppa su tre giornate e ognuna prevede:

- Presentazione, tra teoria e pratica, del tema da sviluppare
- Esercizi di scrittura individuale stimolati dall'utilizzo di sensi differenti con l'ausilio di materiali didattici a carattere musicale, poetico-letterario, artistico e cinematografico
- Condivisione in gruppo dei testi narrati
- Rielaborazione dei significati che prende forma nel processo di scrittura e cura

## DOCENTE

Gladys PACE

Psicologa e Psicoterapeuta specialista in Psicologia Clinica, Docente e Formatrice in ambito sanitario

# SUPERVISIONE DELLE STRATEGIE TUTORIALI PER IL SUPPORTO ALLO STUDENTE NELL'ELABORAZIONE DELLO STUDIO GUIDATO (corso online)



EDIZIONI  
1<sup>^</sup>

1 marzo 2024

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 9.00 alle 13.00

MODULO DI 2° LIVELLO

CREDITI ECM: 6

Il corso si propone in **versione online "sincrona"**, come **livello avanzato** rispetto al corso propedeutico ("Pratiche e dispositivi per formare alla posizione di ricerca") e come integrativo rispetto al corso di 1° livello ("Formare alla posizione di ricerca clinica durante il tirocinio: uno sguardo quantitativo"), Il focus è spostato fortemente sulla **relazione formativa** che il tutor clinico deve costruire con lo studente e sull'apprendimento delle **strategie tutoriali educative** più efficaci per guidare lo studente nella formulazione della domanda di EBP e nella traduzione e trasferimento dei risultati delle fonti analizzate nella pratica clinica, adeguando l'azione formativa al percorso e alle abilità dello studente. La gestione della relazione tutoriale nel formare lo studente alla posizione di ricerca diventa dunque l'oggetto di studio principale di questo corso, mentre lo studio guidato rappresenta il punto di partenza per avviare la riflessione con i partecipanti sul processo formativo dello studente.

Alla luce di questa premessa, si sottolinea che:

- **il tutor si può iscrivere a tale corso soltanto se ha già frequentato il corso propedeutico "Pratiche e dispositivi per formare alla posizione di ricerca" e se svolge regolarmente con lo studente attività di supervisione nell'elaborazione dello studio guidato.**
- **il corso in oggetto NON prevede approfondimenti sulla ricerca bibliografica**, per la quale sono in fase di progettazione dei brevi tutorial online che saranno presto disponibili sulla piattaforma di Youtube o del Corso di Laurea in Infermieristica o di Moodle. Nel caso in cui il tutor ritenesse di non aver acquisito sufficientemente le competenze necessarie sulla conduzione dello studente nel percorso di ricerca delle EBP, potrà richiedere di iscriversi nuovamente al corso propedeutico "Pratiche e dispositivi per formare alla posizione di ricerca".
- Sviluppare una relazione tutoriale efficace con lo studente per: ri-orientarlo sul processo metodologico utilizzato nella realizzazione dello studio guidato, focalizzando l'attenzione sulla:
  - traduzione del bisogno di informazioni in una domanda a cui è possibile rispondere e per la cui risposta è possibile ricercare documenti all'interno della letteratura scientifica
  - discussione critica dei risultati delle pubblicazioni scientifiche selezionati in termini di possibile applicazione nei contesti clinici e assistenziali in cui svolgono il tirocinio
- Favorire nello studente l'acquisizione di una maggiore capacità di valutazione della qualità dello studio guidato come dispositivo utile a formarsi in una posizione di ricerca;
- Aiutare lo studente a perfezionare la domanda di EBP e ad analizzare le evidenze scientifiche ritrovate in termini di implicazione nella pratica clinica, redigendo la discussione dello studio guidato .
- Discussione partecipata a partire da 2 o 3 quesiti di ricerca individuati dagli studi guidati inviati dai tutor clinici prima dell'inizio del corso;
- Sessioni di confronto e dibattito tra docenti e discenti;
- Lavori in piccolo gruppo.

PRESUPPOSTI

OBIETTIVI

METODOLOGIE DIDATTICHE

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

DOCENTI

**Carolina DELLO RUSSO**

Coordinatrice Infermieristica del Presidio Ospedaliero di Chivasso e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica di Ivrea ASL TO 4

**Erika MILANESIO**

Tutor professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica di Ivrea - ASL TO 4

# IL BENESSERE ORGANIZZATIVO NELLA FORMAZIONE: UNA COMUNITA' DI PRATICA PER I TUTOR PROFESSIONALI DEI CORSI DI LAUREA



GRUPPI  
GRUPPI A-B-C (Iatta-Bernardini-Garda)

1° INCONTRO PLENARIA  
6 febbraio 2024

GRUPPI  
GRUPPO A (Iatta-Garda) 6 marzo 2024  
GRUPPO B (Iatta-Bernardini) 13 marzo 2024  
GRUPPO C (Iatta-Garda) 27 marzo 2024

2° INCONTRO  
17 aprile 2024  
3° INCONTRO  
19 aprile 2024  
24 aprile 2024

4° INCONTRO  
27 maggio 2024  
29 maggio 2024  
10 giugno 2024

5° INCONTRO  
18 giugno 2024  
25 giugno 2024  
1 luglio 2024

6° INCONTRO  
8 ottobre 2024  
15 ottobre 2024  
31 ottobre 2024

GRUPPI  
GRUPPI A-B-C (Iatta-Bernardini-Garda)

7° INCONTRO PLENARIA  
29 novembre 2024

Sede: Istituto Rosmini

1° e 7° incontro in plenaria: aula da definire (orario: 9.00-17.00)

2°-3°-4°-5°-6° incontro: aula 10 (orario 9.00-13.00)

## MODULO TUTOR PROFESSIONALI

CREDITI ECM TOTALI: 36

### PRESUPPOSTI

A conclusione del percorso formativo avviato dieci anni fa, il gruppo dei Tutor Professionali ha sentito l'esigenza di continuare ad avere uno spazio dedicato, nel quale potersi confrontare sulle difficoltà inerenti il ruolo professionale, anche di tipo emotivo, al fine di coltivare il benessere personale e di conseguenza quello organizzativo. Questa esigenza è stata espressa non soltanto dai tutor più esperti ma anche dai nuovi tutor professionali. La pandemia ha fatto emergere nuove sfide, sia relazionali con gli studenti e il proprio gruppo di lavoro sia organizzative con il sistema universitario, le aziende sanitarie e i servizi sedi di tirocinio.

Il corso sarà tenuto da un team di psicologi esperti, gli stessi che hanno condotto il percorso decennale che si è appena concluso. Lo strumento di lavoro che sarà utilizzato è il Gruppo stesso, in quanto luogo di espressione e facilitazione del pensiero, in un clima aperto e solidale.

**Il corso è rivolto esclusivamente ai tutor professionali (pedagogici e supervisori) delle sedi dei Corsi di Laurea** ed è articolato su 6 incontri (di 4 ore) a cadenza mensile nell'arco dell'anno.

Ogni incontro sarà accreditato separatamente. I partecipanti saranno quindi suddivisi in tre sottogruppi (A-B-C) con un calendario specifico per ogni gruppo.

### OBIETTIVI

- Individuare le migliori strategie tutoriali per favorire il benessere lavorativo del tutor professionale e quindi dell'organizzazione
- Gestire in modo efficace le situazioni di stress lavorativo e prevenire il burn-out
- Migliorare la qualità delle relazioni attraverso l'acquisizione di maggiori competenze emotivo relazionali
- Individuare i fattori emozionali operanti nella relazione e riconoscerne il loro ruolo

### METODOLOGIA

Gruppi Balint  
Focus Group  
Psicodramma  
Analisi di casi

### DOCENTI

**Riccardo BERNARDINI**  
Psicologo docente di Psicologia della Formazione  
**Laura GARDA**  
Psicologa esperta in dinamiche di gruppo  
**Marta IATTA**  
Psicologa docente di Psicologia Dinamica

# COSTRUIRE IL FUTURO. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA DI TORINO PER I TUTOR PROFESSIONALI DI SEDE ATTRAVERSO UN PERCORSO DI TEAM WORKING (2° LIVELLO)



## EDIZIONI

1<sup>^</sup>

**16 gennaio 2024**

2<sup>^</sup>

Data ancora da definire

3<sup>^</sup>

Data ancora da definire

## IL CORSO E' RISERVATO AI TUTOR PROFESSIONALI DELLE SEDI DEL CLI:

- AOU Città' della Salute e della Scienza di Torino
- ASL Città di Torino
- ASL TO4 Ivrea

Sedi: 1<sup>^</sup> edizione: Località Strambino

2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> edizione: Istituto Rosmini, 1° piano aula 10

Orario: 9.00-17.00

## MODULO TUTOR PROFESSIONALI DEL CLI DI TORINO

## CREDITI ECM:

### PRESUPPOSTI

Il modulo formativo è alla sua seconda edizione e coinvolge **esclusivamente i tutor professionali delle tre sedi del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, ASL Città di Torino e ASL TO4 Ivrea)**. La finalità è quella di favorire la conoscenza reciproca, l'identificazione in un progetto comune attraverso un percorso di Team Working e il confronto sulle modalità di implementazione dell'attuale offerta formativa rivolta agli studenti e sul miglioramento del dialogo con i diversi interlocutori (Azienda, Università e Regione), individuando gli elementi trasversali e i meccanismi operativi comuni e i nodi problematici che caratterizzano le tre sedi che afferiscono al Corso di Laurea.

### OBIETTIVI

- Approfondire la normativa vigente, la storia e il funzionamento attuale del Corso di Laurea in Infermieristica, la distribuzione delle attività e dei processi e gli organigrammi nelle tre sedi
- Individuare i nodi problematici e le risorse umane e materiali che caratterizzano le singole sedi in relazione alle forme del tirocinio, del tutorato di sede e della supervisione.
- Favorire la conoscenza tra gli appartenenti allo stesso gruppo nei diversi ruoli e funzioni attraverso un percorso di Team Working e un lavoro sulle rappresentazioni mentali dei partecipanti.
- Individuare strategie efficaci per migliorare il dialogo con le diverse Aziende Sanitarie di appartenenza, l'Università e la Regione Piemonte.
- Valorizzare le potenzialità esistenti e le possibili azioni di miglioramento del Corso di Laurea in Infermieristica

### METODOLOGIA

Lavori in piccolo gruppo  
Confronto e dibattito fra i discenti e docenti  
Presentazione e discussione in plenaria dei lavori svolti in piccolo gruppo  
Metodologie di clinica della formazione e della pedagogia immaginale

### DOCENTI

#### Valerio DIMONTE

Professore Ordinario di Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche Università degli Studi di Torino -  
Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino

#### Patrizia MASSARIELLO

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino - sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Simona FACCO

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino - sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Carlo RUFFINENGO

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino - sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Diego TARGHETTA DUR

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino - sede ASL TO 4 Ivrea

#### Massimiliano SCIRETTI

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino - sede ASL Città di Torino

# GUIDARE LO STUDENTE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE NEL PROGETTO DI REVISIONE DI LETTERATURA - 1° LIVELLO



EDIZIONI

1° LIVELLO 1^ 16 maggio 2024

Sede: Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10  
Dalle 8.30 alle 16.30

**MODULO TUTOR LAUREA MAGISTRALE CREDITI ECM: 11**

La strutturazione della rete tutoriale per la formazione ed apprendimento dello studente del Corso di laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ha fatto emergere la necessità di una formazione specifica, che renda omogeneo ed intenzionale la formazione alla posizione di ricerca ed analisi critica delle situazioni operative del Laureato Magistrale. Questa postura e competenza di sfondo richiede da parte dei formatori un'adeguata visione delle proceduralità educative, con la condivisione degli obiettivi, delle pratiche didattiche e degli oggetti utili per l'acquisizione da parte degli studenti di una competenza superiore nella revisione della letteratura. Gli studenti del CLMSCIO sostengono 4 tirocini nel corso del loro percorso formativo: 2 al primo anno e due al secondo anno. Il primo anno pone le basi, attraverso un lavoro di revisione della letteratura e di osservazione, per sviluppare nel secondo anno, sotto la guida di un tutor, un'attività di progettazione vera e propria. Progetti collocati nelle diverse realtà operative nelle aree del management, della formazione (Universitaria o ECM), della ricerca. Tali lavori progettuali, concordati col tutor, rispondono ad un quesito affrontabile con gli strumenti della ricerca sul campo. Ciò nelle forme dell'indagine descrittiva del fenomeno in questione, della progettazione, implementazione e valutazione di un intervento innovativo o già previsto nell'organizzazione dei servizi o della formazione stessa o ancora nella clinica. Gli studenti sono chiamati a costruire un percorso razionale e giustificato in ogni sua parte, in grado di descrivere la necessità dell'intervento scelto e delle modalità di analisi che si intendono utilizzare. Contemporaneamente la costruzione del progetto dovrà essere resa visibile e comunicabile attraverso la strutturazione di un report che rispetti regole condivise adattate ai diversi specifici disciplinari trattati: la ricerca clinica, formativa e organizzativa, la progettazione manageriale e formativa. Le finalità sono quindi orientate a formare i tutor del corso di laurea magistrale alla conduzione degli studenti nei progetti in area manageriale, formativa e di ricerca.

## PRESUPPOSTI

## OBIETTIVI

- Descrivere le fasi del progetto
- Individuare un formato standard per il report di progetto
- Valutare la qualità di un progetto

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Lavori in piccolo gruppo con analisi di lavori esemplificativi: punti di forza, di debolezza, qualità della struttura e qualità della citazione bibliografica  
Sintesi dei contenuti in pleanaria

## DOCENTI

### Marco CLARI

Ricercatore in Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Università degli Studi di Torino e Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di Torino

### Sara CAMPAGNA

Ricercatrice del Dipartimento di Scienze e Sanità Pubblica e Pediatriche del corso di Laurea in Infermieristica e magistrale di Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università degli Studi di Torino

### Paola DI GIULIO

Professore associato del Dipartimento di Scienze e Sanità Pubblica e Pediatriche, Docente del corso di Laurea in Infermieristica e Magistrale di Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università degli Studi di Torino

### Patrizia MASSARIELLO

Coordinatore e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica e del CdL Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# FORMARE ALLA CONDUZIONE DEL TIROCINIO IN LABORATORIO BASATO SULL'UTILIZZO DELLA SIMULAZIONE A MEDIA FEDELTA'



## SEDI

AOU CITTA' DELLA SALUTE  
E DELLA SCIENZA

ASL CITTA' DI TORINO

ASL TO 4 IVREA

## EDIZIONI

1^ 21 febbraio 2024

1^ 31 gennaio 2024

1^ 26 gennaio 2024

SEDE CDSS: Istituto Rosmini, aula per plenary 29-30 + aule laboratori al 2° piano  
SEDE ASL CITTA' DI TORINO: aule da definire  
SEDE ASL TO 4 IVREA: aule da definire

Dalle 8.30 alle 16.30

## MODULO TUTOR E COLLABORATORI SELEZIONATI DEL CLI DI TORINO

CREDITI ECM: 9

Molti studi sottolineano l'efficacia della complementarietà di modalità di insegnamento, tra cui lezioni frontali, discussione di casi clinici, esercitazioni, simulazione, serious game. La letteratura suggerisce che dovrebbero essere enfatizzate il più possibile le opportunità di "apprendimento attivo", nelle quali gli studenti si possano significativamente impegnare in prima persona nel processo di apprendimento, piuttosto che essere destinatari passivi di conoscenze. Indica anche come fondamentale la formazione combinata tra laboratori e tirocini pratici, laddove gli obiettivi e i vantaggi tratti sono complementari ed entrambi necessari. Infatti, allenare lo studente prima della pratica clinica di tirocinio potrebbe potenziare la sicurezza delle cure erogate in un ambiente protetto in cui lo studente possa sentirsi libero di sbagliare e di riprogettare le sue azioni a partire dal ragionamento guidato, prima di approcciarsi alla realtà clinica. Il laboratorio rappresenta quindi uno spazio di apprendimento attivo per gli studenti, in situazioni cliniche simili alla realtà (simulate), ma ancora protette. Il tutto avviene in modo guidato e protetto dalla presenza dei Tutor/facilitatori d'aula. Ciò consente allo studente di mettere in atto il Knowing-in-Action (conoscere durante la pratica), ma anche lo Stop-and-Think (fermati e pensa) o il Reflect-in-Action (riflettere in azione) allo scopo di rielaborare quanto sperimentato. Diversi studi sostengono che l'efficacia formativa del laboratorio clinico stia nella metodologia didattica utilizzata, che consente allo studente di imparare ad integrare costantemente la teoria alla pratica, facilitando una gradualità dell'apprendimento, del contatto con l'ambiente sanitario e, conseguentemente, l'inserimento nel successivo periodo di tirocinio. Pertanto, questa metodologia didattica necessita di una formazione specifica **rivolta esclusivamente ai formatori (tutor e collaboratori alla didattica) che saranno coinvolti nella conduzione e dei laboratori di simulazione a media fedeltà. Le varie edizioni del corso saranno accreditate rispettivamente dalle tre sedi**

### PRESUPPOSTI

### OGGETTIVI

- Riconoscere le differenze tra laboratorio Monodimensionale/Multidimensionale
- Utilizzare il materiale necessario per la conduzione del laboratorio
- Utilizzare gli strumenti per la valutazione formativa e per la valutazione certificativa del laboratorio
- Condurre la tecnica del Briefing, Debriefing e Feedback
- Utilizzare un linguaggio chiaro e non giudicante nell'interazione con lo studente

### METODOLOGIA

Si attiverà l'apprendimento attraverso:

- Lezioni Frontali
- Esercitazioni a piccoli gruppi
- Scenari simulati

### DOCENTI

#### Beatrice ALBANESI

Ricercatore in Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Università degli Studi di Torino

#### Riccardo CASCIARO

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - ASL Città di Torino

#### Francesca CONDEMI

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Romina CORCIAT LOIA

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - ASL TO 4 Ivrea (TO)

#### Paola DONADIO

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - ASL Città di Torino

#### Federica FERSINI

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica - ASL TO 4 Ivrea (TO)

#### Angelo GIGLIO

Infermiere area critica esperto di simulazione in laboratorio -AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Andrea MASTROENI

Infermiere area critica esperto di simulazione in laboratorio -AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

#### Francesca UGOLINI

Tutor Professionale e Docente del Corso di Laurea in Infermieristica -AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# FORMARE ALLA CONDUZIONE DEL TIROCINIO IN LABORATORIO BASATO SUI PRINCIPI ERGONOMICI NELLA MOBILIZZAZIONE



SEDI	EDIZIONI	
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA	1^	12 febbraio 2024
	2^	13 febbraio 2024
ASL CITTA' DI TORINO	1^	7 febbraio 2024
ASL T04 IVREA	1^	25 marzo 2024

SEDE CDSS: Istituto Rosmini, 1° piano, aula 29-30 + aule laboratori al 2° piano  
SEDE ASL CITTA' DI TORINO: aule da definire  
SEDE ASL TO 4IVREA: aule da definire

Dalle 8.30 alle 16.30

**MODULO TUTOR E COLLABORATORI  
SELEZIONATI DEL CLI DI TORINO**

**CREDITI ECM: 11**

## PRESUPPOSTI

La sicurezza del paziente è un compito di tipo dinamico che necessita di una serie di provvedimenti proattivi per ottenere risultati stabili, presupponendo azioni da intraprendere prima che avvenga un incidente causato da un errore. In questa ottica l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva e la partecipazione attiva sono elementi essenziali per il professionista, affinché assimili nuove conoscenze e competenze per poter poi agire con appropriatezza e sicurezza nelle situazioni cliniche reali.

Il laboratorio rappresenta quindi uno spazio di apprendimento attivo per gli studenti, in situazioni cliniche simili alla realtà (simulate), ma in un ambiente protetto. Il tutto avviene in modo guidato dalla presenza dei tutor/facilitatori d'aula. Ciò consente allo studente di mettere in atto il Knowing-in-action (conoscere durante la pratica), ma anche lo Stop-and-think (fermarsi e pensare) o il Reflecti-in-action (riflettere in azione) allo scopo di rielaborare quanto sperimentato.

## OBIETTIVI

- Conoscere la struttura alla base dei laboratori di tirocinio e dei laboratori certificativi
- Far applicare allo studente i principi base della Ergonomia applicata alla mobilizzazione della p.a.
- Far utilizzare correttamente i presidi ergonomici agli studenti
- Gestire la stazione di esercitazione di ergonomia
- Gestire la stazione certificativa del laboratorio ergonomia, con utilizzo della relativa check list

## METODOLOGIA

Si attiverà l'apprendimento attraverso:

- Lezioni Frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Scenari simulati

## DOCENTI

**Gabriele BRUNO**

Infermiere esperto - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

**Sonia IRELLI**

Infermiere esperto - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA - (corso online sincrono)



EDIZIONI  
1<sup>a</sup>

22 aprile 2024

METODOLOGIA FORMAZIONE A DISTANZA  
Dalle 8.30 alle 13.30

MODULO TUTOR E COLLABORATORI  
SELEZIONATI DEL CLI DI TORINO

CREDITI ECM:

## PRESUPPOSTI

Nella prova pratica dell'esame finale abilitante alla professione infermieristica, lo studente deve dimostrare di aver acquisito conoscenze e abilità proprie dello specifico profilo professionale. La complessità della prova e il valore che ricopre nel percorso formativo dello studente determinano la necessità di poter attingere ad una vasta riserva di domande (microcasi) che siano però caratterizzati da livelli di difficoltà e di distrattività comuni a tutte le sedi afferenti alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Il corso ha la finalità di formare i tutor professionali, tutor clinici, guide di tirocinio, infermieri esperti dei Corsi di Laurea in Infermieristica delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, già individuati come gruppi di lavoro, alla costruzione dei microcasi clinici da utilizzare nella prova pratica dell'esame di Stato,

## OBIETTIVI

- Descrivere l'inquadramento generale in cui si svolge l'esame di Stato
- Valutare le caratteristiche di validità dei quesiti della prova pratica dell'esame di stato sulla base dei seguenti criteri: difficoltà, discriminatività e distrattività dei distrattori
- Costruire nel gruppo di lavoro un microcaso clinico coerente con le caratteristiche di validità della prova pratica

## METODOLOGIA

- Lezioni Frontali
- Lavori a piccoli gruppi
- Scenari simulati

## DOCENTI

### Lucia GALAVERNA

Tutor professionale del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

### Arianna PROCACCI

Tutor professionale del Corso di Laurea in Infermieristica - Università Cattolica del Sacro Cuore di Torino

### Carlo RUFFINENGO

Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

# IL COORDINAMENTO DEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE: GESTIRE LA COMPLESSITA'



EDIZIONI  
1<sup>^</sup>

Data da stabilire

MODULO COORDINATORI DEI CORSI  
DI LAUREA PROFESSIONI SANITARIE

CREDITI ECM:

PRESUPPOSTI

CORSO IN FASE DI  
PROGETTAZIONE

OBIETTIVI

METODOLOGIA

DOCENTI

# CORSO AVANZATO DI EXCEL (titolo provvisorio)



**CORSO  
AVANZ  
EXCEL**

**EDIZIONI**

1<sup>^</sup>

2<sup>^</sup>

**Data ancora da definire**

**Data ancora da definire**

Istituto Rosmini, 1° piano, aula 10 + aula informatica  
Dalle 8.30 alle 16.30

**MODULO TUTOR PROFESSIONALI,  
SEGRETERIE E COORDINATORI DEL CLI**

**CREDITI ECM:**

PRESUPPOSTI

**CORSO IN FASE DI  
PROGETTAZIONE**

OBIETTIVI

METODOLOGIA

DOCENTI

# LA SIMULAZIONE NELLA FORMAZIONE DEGLI INFERMIERI: AGGIORNAMENTI E NUOVE METODOLOGIE

SEMINARIO

Data da stabilire

Sede: da definire

MODULO TUTOR E COLLABORATORI  
SELEZIONATI DEL CLI DI TORINO

CREDITI ECM:

PRESUPPOSTI

OBIETTIVI

METODOLOGIA

DOCENTI

## CORSO IN FASE DI PROGETTAZIONE

## APPENDICE DI APPROFONDIMENTO

La formazione rivolta alle professioni di cura genera da sempre domande e riflessioni che investono il nucleo centrale della questione educativa e contribuiscono alla ricerca di senso delle azioni e delle strategie formative messe in atto, cercando di scardinare i meccanismi preordinati tipici del formatore come "tecnico del sapere pratico" e di andare oltre i limiti imposti anche storicamente, dal sistema sociale produttivo nel quale le professioni sanitarie sono inserite.

E' lecito chiedersi dunque quale sia la posta in gioco, ovvero a quale soggetto e a quale rappresentazione della cura si vuole dare forma, come gestire e organizzare il "contenitore" e i dispositivi formativi-educativi e come affrontare le linee di conflittualità. e di integrazione dei discorsi

Immaginare la formazione come dispositivo pedagogico significa orientare lo sguardo verso il pensiero di Michel Foucault che ha influenzato tutta la teoria e le pratiche formative, modificando il nostro modo di agire e di ripensare allo spazio, al tempo, al corpo e alla cura come dimensioni fondamentali dell'esperienza.

Il corpo è il punto di snodo di una serie di pratiche e discorsi e segna la presenza al mondo della soggettività divenendo il perno di qualunque azione educativa su e con il soggetto/oggetto. Il corpo è al tempo stesso il punto in cui vie e spazi si incrociano.

Lo spazio è differenziato, ricco di sedimentazioni, buchi e deformazioni, è un'area di oggettività capace di agire sulla soggettività, correggendo, raddrizzando, sollecitando e rinchiudendo. Accanto all'elemento spaziale c'è quello tempo temporale che risulta determinante per distinguere una situazione formativa da una situazione qualunque. L'esperienza formativa è un'area nella quale le dimensioni simboliche, rituali, iniziatiche, prescrittive e valutative si integrano e si connettono fortemente alla dimensione corporea, spaziale e temporale. L'ultimo dispositivo chiamato in causa è quello della cura intesa come pratica specifica della relazione con sé e con gli altri.

Il formatore dunque, con la sua azione educativa, definisce non soltanto le aspettative e le immagini sul soggetto da educare ma decide anche il linguaggio da utilizzare, le relazioni di potere, stabilisce cosa si può e non si può fare, cosa si può dire e non si può dire in una certa situazione, sceglie i simbolismi, gli spazi, le strategie e i confini, insomma tutto ciò che occorre a creare il contenitore pedagogico e l'ordine del discorso per formare alla professione di cura.

## **Formare alla cura infermieristica: gli oggetti del discorso e gli obiettivi formativi**

In questo complesso quadro e sfondo pedagogico nel quale si concretizza la formazione delle professioni di cura, si innesta la scena formativa infermieristica.

Si tratta di una professione rivolta alla cura caratterizzata da una grande complessità che dal punto di vista dell'insegnamento e apprendimento richiede uno sguardo attento sugli elementi che la compongono: il modo di intendere la salute, la malattia, il corpo sano e il corpo malato, il concetto di persona, di bisogno di assistenza infermieristica, sensi e significati che si riflettono nelle azioni e negli interventi di assistenza infermieristica e di formazione alla professione, evidenziandone la prospettiva etica e deontologica e individuando le direzioni specifiche dell'essere professionale.

Questo nucleo problematico proprio della professione e della cultura infermieristica porta con sé la costante necessità di orientare l'ordine del discorso sulla scena della cura, tenendo insieme tutti questi elementi, ma anche trascendendoli per inserirli nella soggettività dell'esperienza umana ed esistenziale che la situazione concreta comporta.

Da qui nasce il discorso epistemologico che connota la professione infermieristica, un doppio sguardo che definiscono "scientifico" il pensiero e le azioni di cura, due modelli di conoscenza della realtà: il primo, attraverso la costruzione di un dispositivo, un metodo logico che fissa una lettura della realtà alla concatenazione causa-effetto, che assume l'uomo come universalmente astratto e fa riferimento a leggi generali che rendono prevedibili e spiegabili i fenomeni sottesi alla cura infermieristica; l'altro che ha a che fare di più con il sentire, con la sfera esistenziale ed emozionale, culturale e sociale, che danno forma alla singola esistenza, alla singola persona, paziente, formando.

Allo stesso modo, in termini formativi, si individua la necessità di progettare un percorso socialmente definito e atteso, intercettando i campi e le regioni dell'esperienza umana che si esprimono sia nella cura infermieristica sia nella cura della formazione professionalizzante, dove diventa cruciale la presa di coscienza e di consapevolezza del proprio cambiamento da parte da parte del soggetto formando. Fanno parte di questi campi, oggetti ed esperienze come la cura, il corpo, la salute, la malattia, la progettualità esistenziale, la forma dei limiti e la possibilità di superarli, la temporalità, la relazione e le pratiche cliniche del "qui ed ora" dell'esperienza, elementi che poggiano sullo sfondo essenziale della corporeità intesa come *corpo che si ha* (il corpo oggetto) e *corpo che si è* (il corpo come luogo e possibilità dell'esistenza). due Polarità che definiscono la stessa cura come "*to cure*", occuparsi, per cogliere l'esperienza che il corpo ha della condizione di salute, o "*to care*", preoccuparsi, per cogliere l'esperienza che il soggetto ha della condizione di salute.

In questo quadro di complessità diventa fondamentale tentare di focalizzare gli elementi essenziali della professione per trasformarli in obiettivi educativi e formativi nel percorso professionalizzante dello studente del corso di laurea triennale. Fanno parte di questa particolare geografia, lo sviluppo del ragionamento clinico e della pratica assistenziale intesa come processo di pianificazione del proprio agire nei diversi contesti di cura, la relazione di aiuto, l'etica della cura infermieristica e la posizione di ricerca rispetto alle attività di cura.

Lo sfondo professionale del formare si dispone nell'intreccio di un *prendersi e aver cura*, intesi come conservare, riparare, promuovere la qualità della vita dell'altro senza un investimento personale ma partecipando all'avventura esistenziale dell'altro.

Allo stesso modo ci si può *prendere cura del formando*, attraverso la predisposizione sequenziale di un percorso che favorisca l'apprendimento e contemporaneamente *aver cura del formando*, instaurando una relazione che motivi, che lo renda partecipe e gli faccia amare la conoscenza. E' una relazione fondata sull'accoglienza, sulla capacità di ascolto sull'ironia e sulla rassicurazione circa la sensatezza del suo punto di vista e che non escluda i sentimenti e le affettività.

Naturalmente lo sviluppo di una professionalità infermieristica si fonda su una continua attenzione e curiosità intellettuale, sull'acquisizione di competenze disciplinari coerenti con quanto la comunità scientifica evidenzia, sull'etica e sulla responsabilità sociale degli esiti delle proprie azioni, sullo sviluppo di una coscienza critica in continua evoluzione.

### **Gli ambienti educativi-formativi**

Nel Corso di Laurea in Infermieristica i saperi della professione si articolano in molteplici ambienti formativi nei quali interagiscono differenti figure che hanno l'obiettivo di far raggiungere allo studente *l'autonomia e la responsabilità* necessarie per l'esercizio professionale dell'infermiere, con una direzione di senso che ha nel formare e nell'educare alla meta cognizione, alla costante riflessione di quanto avviene nell'esperienza e nell'intersoggettività, fulcro della relazione educativa.

I soggetti in situazione sono *il formando, il formatore e il paziente*, radicati nella concretezza degli spazi nei contesti di cura, che configurano un campo relazionale come possibilità formativa, nella sovrapposizione tra gli obiettivi formativi e le richieste dell'istituzione formativa e di quella sanitaria e l'intenzionalità educativa del singolo formatore.

I contesti formativi del Corso di Laurea in Infermieristica favoriscono una particolare dinamica tra *conoscenza e azione (esperienza)*, che durante il tirocinio clinico diventano elementi attivi, costruttivi e performativi, poiché il tutor e i suoi collaboratori mentre agiscono mostrano una conoscenza, quella propria della professione in azione e svelano in concreto la pratica professionale.

Da un punto di vista pedagogico si pone il problema della ricerca di un equilibrio tra la necessità di aderire ad un profilo professionale socialmente determinato e atteso e la possibilità di aprire nuovi spazi per la professione.

In altri termini si richiede al tutor clinico di confrontarsi continuamente con la normatività disciplinare e la libertà dello studente, in modo che lo stesso trovi una propria dimensione, realizzazione personale all'interno di una specifica configurazione formativa.

## I soggetti formatori

Le figure formative-educative che agiscono sulla scena professionalizzante in diversi ambienti di apprendimento (contesti di cura, aule universitarie, laboratori) e consentono allo studente di transitare nella disciplina, possono essere identificate con:

- il coordinatore del corso di laurea
- il tutor professionale di sede del corso di laurea (tutor pedagogico o supervisore)
- Il tutor clinico
- l'infermiere guida di tirocinio
- il docente degli insegnamenti teorici
- il collaboratore alla didattica dei laboratori gestuali di pratica clinica
- i conduttori per la formazione degli studenti in piccolo gruppo

Dalla complessità di questo scenario nasce la necessità di una specifica attenzione in modo particolare verso alcune di queste figure, responsabili dell'apprendimento dello studente: il *Tutor clinico* e il *Tutor professionale di sede del corso di laurea*.

Il **Tutor clinico** svolge una funzione educativa-formativa poiché gestisce il processo formativo nel vivo delle pratiche professionali, all'interno dei servizi del SSN, unificando le dimensioni della conoscenza e dell'esperienza e rappresentando un concreto modello culturale dell'espressione infermieristica: *forma e performa alla professione*. Si esprime così una professionalità educativa capace di progettare, realizzare e presidiare le condizioni in cui può avvenire l'esperienza educativa professionalizzante nello specifico tirocinio, valutandone e certificandone l'esito. La relazione educativa della tutorship clinica richiede e promuove una comprensione contestuale dell'esperienza che si sta vivendo con lo studente. In questa esperienza il tutor clinico è portato a decidere il tipo di azione educativa più appropriata in relazione allo studente in quel particolare processo formativo e si trova continuamente ad affrontare situazioni problematiche aperte per le quali molte volte non esiste una risposta risolutiva disponibile in anticipo, nonostante sia stata messo in campo la migliore progettazione didattica possibile.

La funzione del tutor clinico è normalmente svolta con una quota di tempo dedicato all'interno della normale attività infermieristica nella specifica unità operativa di appartenenza. Vi sono anche corsi di laurea in cui tale funzione è svolta a tempo pieno da tutor esterni alle unità operative che hanno la responsabilità di più sedi di tirocinio raggruppate per aree omogenee rispetto al problema di salute o all'appartenenza aziendale.

## **Il Tutor professionale di sede del Corso di laurea (tutor pedagogico o supervisore)**

collabora con il Coordinatore del corso di laurea e ha *funzioni di progettazione e gestione dei percorsi didattici degli studenti* in ambito universitario e in tirocinio, e funzioni di *supervisione* nelle diverse sedi di tirocinio e contesti di cura. E' un esperto della propria professione, dei processi di insegnamento/apprendimento degli adulti e dell'organizzazione didattica. E' distaccato quasi sempre a tempo pieno presso la sede del corso di laurea e rappresenta l'interfaccia funzionale e pedagogica tra studenti, tutor clinici, infermieri guida di tirocinio e coordinatori infermieristici delle sedi di tirocinio, svolgendo un ruolo "cerniera" tra i diversi attori coinvolti nel processo di formazione. Inoltre, ha competenze psicopedagogiche e manageriali, sostenute di norma da un percorso formativo di laurea magistrale.

Oltre alla funzione di tutorship esercita plurime funzioni, declinate in modo differenziato in ragione dei diversi contesti organizzativi:

- supervisore di tutor clinici, di infermieri guida e di studenti nelle sedi di tirocinio
- progettista e gestore didattico di anno di corso e di percorsi di tirocinio
- progettista di formazione continua dei tutor clinici e degli infermieri guida di tirocinio
- facilitatore e mediatore dell'apprendimento.

I suoi oggetti di interesse principali sono:

- il coordinamento e lo sviluppo del progetto di apprendimento clinico nelle specifiche sedi di tirocinio attraverso l'interfaccia con i referenti aziendali, i coordinatori infermieristici e i tutor clinici;
- le dinamiche del processo formativo-educativo in situazione, sia strutturali (dalla definizione degli obiettivi e dei metodi di apprendimento al processo valutativo), sia relazionali con lo studente e tra tutor clinico e studente;
- l'approfondimento riflessivo con i colleghi tutor professionali, con lo studente, il tutor clinico e gli infermieri guida sulle tematiche professionali, etiche ed esistenziali che emergono durante l'esperienza clinica.

Tali funzioni e gli oggetti di interesse rivelano un forte nesso tra il "*fare educazione*" e il "*pensare pedagogicamente l'educazione*", condizione che ispira le scelte didattico-organizzative dei corsi di laurea e sostiene l'analisi critica delle prassi formative professionalizzanti e la loro riprogettazione.

Pertanto, in questo orizzonte di complessità, la formazione degli studenti non può essere delegata alla spontaneità di un modello formativo implicito nelle singole figure di formatori coinvolti nel sistema, ma deve essere inserita in un contesto intenzionale, progettato e strutturato che fa riferimento alle direttive espresse dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, alle scelte compiute dal Consiglio di Corso di Laurea, alle considerazioni espresse dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, che danno senso e sostanza al Profilo Professionale e al Codice Deontologico.

La necessità di garantire una omogeneità formativa in tutti i luoghi dell'esperienza educativa e di apprendimento dello studente, implica un'attenzione anche alla formazione del **docente d'aula** e del **collaboratore alla didattica e conduttore di gruppi di studenti in laboratorio**.

# INFORMAZIONI UTILI

## OBBLIGO FORMATIVO ECM TRIENNIO 2023 - 2025

La legge n.14 del 24 febbraio 2023, detta milleproroghe, conferma che in materia di ECM ogni operatore sanitario debba raggiungere i **150 crediti formativi nel triennio** di riferimento ma elimina i vincoli relativi alla tipologia formativa dei corsi (FAD, RES, FSC o Blended) e al periodo temporale in cui questi crediti devono essere raggiunti. Ciò vuole dire che per il **triennio 2023-2025**, al netto di eventuali riduzioni o esoneri personali, non sarà più previsto un numero minimo di crediti da maturare ogni anno od un limite alla tipologia di corso da frequentare.

### Sanare i trienni precedenti

La norma prevede inoltre la possibilità, per gli operatori sanitari che non erano in regola con il passato, di sanare **entro il 31 dicembre 2023** i trienni 2020-2022, 2014-2016 e 2017-2019. All'atto pratico, chi non fosse in regola con i crediti dei trienni passati e facesse un corso ECM entro il 31 12 2023, potrà usare questi crediti per sanare i trienni precedenti.

## RICONOSCIMENTO DI CREDITI ECM PER L'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE

Secondo la normativa vigente (Determina CNFC del 17 luglio 2013, art. 3 - Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario 2018) sarà possibile riconoscere ai professionisti che svolgono attività di tutoraggio individuale in ambito universitario, una quota di Crediti Formativi ECM (**1 credito formativo ogni 15 ore di attività**). Tale quota non potrà eccedere il 60% del debito formativo ECM previsto per il triennio in corso.

Il riconoscimento di tali crediti ECM è subordinato alle modalità stabilite dai singoli corsi di laurea di appartenenza.

**Il Corso di Laurea di Infermieristica di Torino**, secondo la normativa vigente (Determina CNFC del 17 luglio 2013, art. 3), **garantisce il riconoscimento di tali crediti soltanto ai tutori clinici attivi, nominati dal Consiglio di Corso di Laurea che abbiano svolto attività di tutoraggio e frequentato nell'anno considerato almeno 2 corsi di formazione tutoriale.**

Ogni anno, entro il mese di aprile, la segreteria organizzativa del corso di laurea in Infermieristica di Torino, comunica via mail ai propri tutor che possiedono i requisiti suddetti, il numero dei giorni e di ore di tutoraggio clinico svolto nell'anno precedente, così come raccomandato dalle linee guida prodotte dalla Federazione Nazionale.

Nello specifico il conteggio dei giorni e ore di tutoraggio prescinde dal numero di studenti assegnati e può tenere solo conto del numero dei giorni previsti dalla programmazione effettiva degli stage. In caso di anomalie (assenza protratta e imprevista a tirocinio iniziato) verificatesi nel corso del tirocinio sarà cura del tutor segnalarle tempestivamente al fine di correggere il conteggio.

Il tutor potrà caricare i dati richiesti direttamente sul sito di "COGEAPS" (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) al quale si accede utilizzando il proprio account SPID.

COGEAPS è l'organismo nazionale deputato alla gestione delle anagrafiche nazionali e territoriali, dei crediti ECM attribuiti ai professionisti della salute che fanno capo agli Ordini, Collegi nonché le rispettive Federazioni nazionali e Associazioni professionali, consentendo a questi le relative funzioni di certificazione delle attività formative svolte.

### **Come caricare i dati sul sito di COGEAPS?**

Per facilitare la vostra adesione alla procedura di caricamento dei dati sul sito di COGEAPS è stato realizzato un breve **tutorial** che potete visualizzare e scaricare cliccando direttamente sull'immagine sottostante:



## REGOLE SULLE ASSENZE AI CORSI E INFORMAZIONI SUI CREDITI ECM

- Le assenze ai corsi dove ci si è già iscritti devono essere comunicate, per quanto possibile, con un certo anticipo, in modo da fornire la possibilità di accesso ad altri colleghi tutor che sono in una “lista di riserva”.
- Le **assenze devono essere giustificate**, e se la motivazione è di natura organizzativo-lavorativa, sarebbe molto utile segnalarlo alla segreteria, in modo da poter informare i referenti aziendali sulla difficoltà a frequentare i corsi di formazione e individuando possibili soluzioni.
- Le assenze ingiustificate verranno segnalate ai coordinatori dei corsi di laurea e ai tutor supervisor
- Se nella settimana precedente l’espletamento i corsi non raggiungono il numero minimo della metà più uno delle persone iscritte, non saranno editati e le persone che hanno garantito la presenza saranno iscritte all’edizione successiva del corso in questione.
- I tutor che volessero ripetere alcuni corsi possono iscriversi nuovamente indicandone la ripetizione.
- Per tutti i corsi di formazione è stato richiesto l’accreditamento per i crediti ECM. A tale proposito si precisa che, secondo le indicazioni del Ministero della Sanità: “Ai fini dell’acquisizione dei crediti formativi ECM è necessaria la presenza degli operatori sanitari interessati effettiva del 100% rispetto alla durata complessiva dell’evento formativo residenziale (...) Nei particolari casi di assenza brevissima sarà cura dell’Organizzatore valutarne la giustificazione e l’incidenza dell’assenza sull’apprendimento finale essendo unico responsabile dell’evento residenziale (...)”.
- Come tutti i corsi accreditati secondo il sistema E.C.M. al termine degli stessi è prevista una valutazione finale dell’apprendimento, la sua modalità d’effettuazione verrà presentata ad inizio modulo dai rispettivi conduttori.
- Al termine di ciascuna edizione dei corsi, i partecipanti devono compilare online il **questionario di rilevazione della qualità percepita**, sui singoli docenti e sul corso, disponibili sulla piattaforma ECM al seguente indirizzo:  
<https://www.formazione sanitapiemonte.it/jsp/index.jsp>  
Per accedere al corso occorre inserire le proprie credenziali (nome utente e password), cliccare in alto a sinistra su “offerta formativa”, “corsi accreditati”, cercare il titolo del corso e cliccare su “gradimento online” dell’edizione frequentata.
- I corsi di formazione si svolgono generalmente in presenza presso la sede del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino- AOU Città della Salute e della Scienza, in Via Rosmini 4/A. Nel caso in cui l'emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento in presenza, i corsi saranno erogati in modalità online sincrona sulla piattaforma di Webex. In questo caso i partecipanti saranno avvisati via mail per tempo dalla segreteria.

# COME ISCRIVERSI AI CORSI DI FORMAZIONE

- Per richiedere l'iscrizione ai corsi è stato predisposto un **modulo online** accessibile al seguente link:

**<https://forms.gle/mUEaDxFYNQgiciCY8>**

- La segreteria didattica (Dott.ssa Eloise Fiore 011/6708114) invierà a tutti i tutor e i formatori un'e-mail contenente, oltre al Piano di Formazione per Formatori 2023, anche il link per accedere direttamente alla compilazione del modulo online di iscrizione.
- Il tutor potrà compilare e inviare il modulo di richiesta di iscrizione online a partire **dall'1 al 15 dicembre 2023**.
- Ciascun tutor può richiedere l'**iscrizione a non più di 4 corsi nell'anno**. E' apprezzata invece **l'indicazione della propria disponibilità anche su più edizioni dello stesso corso**.
- La segreteria provvederà ad inserire i tutor nelle edizioni richieste, rispettando i seguenti criteri:
  - data e ora di invio del modulo di iscrizione online
  - rispetto della propedeuticità dei corsi
  - percorso formativo individuale
- La segreteria invierà un'email a ciascun tutor entro il **31 gennaio 2024** per **confermare l'iscrizione ai corsi** richiesti.
- Qualora i posti a disposizione fossero esauriti, si provvederà ad inserire il tutor in una "**lista di riserva**" oppure a proporre la partecipazione ad un'altra edizione dello stesso corso o a corsi disponibili non ancora frequentati.

## COMITATO SCIENTIFICO

### **Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino:**

**Valerio DIMONTE**

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche  
Via Santena 5 bis, 10126 Torino  
valerio.dimonte@unito.it

### **Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di Torino:**

**Maria Michela GIANINO**

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche  
Via Santena 5 bis, 10126 Torino  
mariola.gianino@unito.it

### **Vicepresidente del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino:**

**Sara CAMPAGNA**

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche  
Via Santena 5 bis, 10126 Torino  
valerio.dimonte@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di Torino:**

**Marco CLARI**

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche  
Via Santena 5 bis, 10126 Torino  
valerio.dimonte@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino**

**Simona FACCO**

Corso di Laurea in Infermieristica sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
Via Rosmini 4/A, 10126 Torino  
simona.facco@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino**

**Patrizia MASSARIELLO**

Corso di Laurea in Infermieristica e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
Via Rosmini 4/A, 10126 Torino  
patrizia.massariello@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino**

**Carlo RUFFINENGO**

Corso di Laurea in Infermieristica sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
Via Rosmini 4/A, 10126 Torino  
carlo.ruffinengo@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino**

**Massimiliano SCIRETTI**

Corso di Laurea in Infermieristica sede ASL Città di Torino  
Corso Svizzera 161, 10100 Torino  
cinzia.tortola@unito.it

### **Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino**

**Diego TARGHETTA DUR**

Corso di Laurea in Infermieristica sede ASL TO 4 di Ivrea  
Officina H Via Montenavale, 10015 Ivrea (TO)  
diego.targhettadur@unito.it

## COORDINAMENTO DEL PIANO DI FORMAZIONE PER FORMATORI

**Patrizia MASSARIELLO (Coordinatore)**

**Raffaella NICOTERA (Progettista)**

Corso di Laurea in Infermieristica sede AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
Via Rosmini 4/A, 10126 Torino  
raffaella.nicotera@unito.it  
Tel. 011/6708127 (ufficio) 3357267773 (cellulare)

## SEGRETERIA DIDATTICA

**Eloise FIORE**

Segreteria dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie AOU Città della Salute e della Scienza di Torino  
Via Rosmini 4/A, 10126 Torino  
Tel. 011/6708114 FAX 011/6708139  
fcl-med-inf4@unito.it

## SUPERVISIONE PROGETTUALE

**Dott.ssa Laura CLARICI**

Referente della Formazione  
S.S. Formazione e Rapporti con l'Università  
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino